



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

E-mail: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

ESAME DI STATO NEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

**DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO
DI CLASSE**

Classe 5^F

IT04 - ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

Anno Scolastico 2023/2024

Il Coordinatore di Classe
Il Dirigente Scolastico

Prof. Stefano Ricco
Dott.ssa Katia Milano



INDICE

Prima Parte

1. Caratteristiche dell'Offerta Formativa dell'Istituto
2. Presentazione degli Indirizzi
 - 2.1 Tabella riepilogativa
 - 2.2 Competenze attese comuni a tutti i percorsi di Istruzione Tecnica
3. Strategie e metodi per l'inclusione e la valorizzazione delle eccellenze
 - 3.1 Inclusione
 - 3.2 Potenziamento delle competenze e valorizzazione delle eccellenze
 - 3.3 Attività di recupero
4. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e Moduli di orientamento formativo
 - 4.1 I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)
 - 4.2 I Moduli di orientamento formativo in attuazione delle Linee Guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328
5. Valutazione degli apprendimenti
 - 5.1 Criteri comuni
 - 5.2 Modalità
 - 5.3 Criteri numerici
 - 5.4 Criteri di valutazione del comportamento
 - 5.5 Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato
 - 5.6 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico
6. Impiego e organizzazione della Didattica Digitale Integrata

Seconda Parte

1. Presentazione dell'Indirizzo
2. Quadro orario
3. Il Consiglio di Classe
4. Storia della classe
5. Profilo della classe
6. Attività e Progetti
 - 6.1 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)
 - 6.2 I Moduli di orientamento formativo in attuazione delle Linee Guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328
 - 6.3 Attività e Progetti attinenti al Curricolo di Educazione Civica
 - 6.4 Attività di ampliamento dell'Offerta Formativa
 - 6.5 Percorsi CLIL
7. Certificazioni internazionali delle Lingue
8. Nodi concettuali
9. Relazioni finali e Programmi svolti per le singole discipline (con indicazione, per le discipline coinvolte, degli Obiettivi Specifici di Apprendimento ovvero dei risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica)

Allegati

Atti relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'A.S. in preparazione dell'Esame di Stato



Prima parte

1. Caratteristiche dell'Offerta Formativa dell'Istituto

L'anno scolastico è scandito in due periodi, trimestre e pentamestre.

L'articolazione delle attività didattiche settimanali varia, a seconda degli Indirizzi e degli anni di corso, da 30 a 38 moduli di lezione da 50 minuti: tale determinazione oraria, che prevede un recupero del tempo-scuola obbligatorio sia per gli studenti sia per i docenti, consente di integrare l'orario settimanale con un numero prefissato di moduli di attività didattiche aggiuntive per alcune discipline, individuate, per ciascun anno di corso, dai docenti responsabili degli Indirizzi. In tal modo, il tempo della lezione è sfruttato interamente e con efficacia, e i moduli aggiuntivi consentono di incrementare gli interventi didattici in alcune discipline fondamentali o qualificanti i diversi Indirizzi.

Il recupero del tempo-scuola obbligatorio si completa, inoltre, con una serie di attività progettuali, deliberate all'interno del PTOF di Istituto, che consentono di arricchire e integrare l'offerta formativa, a seconda delle necessità, degli interessi e degli obiettivi dei singoli Indirizzi e Consigli di Classe.

L'articolazione settimanale dell'orario scolastico, impostata su 5 giorni, prevede, oltre alla fascia oraria antimeridiana 8-13.10, 1 o 2 rientri pomeridiani fino alle ore 16.10 o alle ore 17, a seconda degli Indirizzi e degli anni di corso.

Il quadro orario dei Percorsi di II livello dell'Istruzione degli adulti - Istituto Tecnico per il Turismo è invece espresso in ore annuali e modulato sulla base del Patto Formativo Individuale (PFI) di ciascuno studente.

La pluralità degli Indirizzi all'interno di uno stesso Istituto, pur ispirata a una prassi didattica unitaria, rappresenta una risorsa in termini di reale flessibilità in un'epoca di continue trasformazioni. La scelta dell'Indirizzo non è mai intesa come irrevocabile: i passaggi da un corso di studi a un altro, previa la necessaria integrazione, sono consentiti, per meglio rispondere alle aspettative e alle inclinazioni di ciascuno studente.

Sin dai primi Anni Settanta, la scuola dialoga col territorio entro una molteplicità di progetti secondo modalità risalenti nel tempo e progressivamente perfezionate dal punto di vista formale, che la pongono all'avanguardia anche nei processi di sperimentazione didattica.

L'Offerta Formativa, oltre alle tradizionali attività di ampliamento extra-curricolare (attività di carattere sportivo, uscite didattiche, PCTO e stage presso strutture ospitanti esterne, conferenze ed eventi culturali interni), si caratterizza per una serie di iniziative, ormai assunte a sistema, negli ambiti della Internazionalità (uno degli assi portanti delle scelte progettuali ed educative dell'Istituto: soggiorni-studio, scambi linguistico-culturali, stage all'estero nei Paesi anglofoni, francofoni e ispanofoni, mobilità di studenti e staff entro il Programma Erasmus+, per il quale l'Istituto ha ottenuto l'accreditamento fino al 2027, attività di gemellaggio a distanza (e-Twinning) con scuole europee, corsi di lingue per all'acquisizione delle certificazioni linguistiche); della Legalità (progetti, anche in collaborazione con i soggetti istituzionali e le associazioni del territorio, volti a creare, stimolare e consolidare i valori della legalità, della cittadinanza attiva, della tolleranza e del rispetto delle differenze, della solidarietà sociale, economica e interpersonale, declinati a seconda delle specificità degli Indirizzi di appartenenza e degli anni di corso); della Sostenibilità ambientale (adesione al Progetto ECO-SCHOOL della FEE e acquisizione della "bandiera verde", con attività dedicate alle tematiche ambientali e di educazione allo sviluppo sostenibile, anche finalizzate a ridurre l'impronta ecologica del nostro Istituto).

La didattica laboratoriale viene impiegata, specialmente per alcune discipline fondanti e caratterizzanti gli Indirizzi di studio, come strategia per permettere agli studenti di sperimentare in modo operativo l'applicazione degli aspetti caratterizzanti delle discipline del curriculum e fruire di un approccio didattico interattivo con i fondamenti epistemologici delle discipline.



I fondi afferenti alle Azioni PNRR Scuola 4.0 hanno consentito la realizzazione di ambienti didattici innovativi, tra cui un'avanzata Aula polifunzionale, dotata di nuovi arredi modulari, moderni e riconfigurabili nel setting d'aula in base alle strategie didattiche, e di una parete immersiva con 3 monitor touch screen, un software di gestione per la creazione di lezioni e per contenuti didattici educativi e di presentazione. L'aula mette a disposizione anche visori Meta Quest, che consentono di utilizzare la realtà virtuale per determinare forme di coinvolgimento attivo motivanti e attivare le soft skills e la riflessione, in modo da ripensare criticamente l'esperienza di apprendimento e rendere gli studenti protagonisti attivi del proprio apprendimento in un contesto collaborativo.

Grazie ai medesimi fondi, sono stati completamente ristrutturati due laboratori. Il Laboratorio di discipline grafico-pittoriche, grafica digitale, making, design e stampa 3D, dedicato alle discipline di Indirizzo fondamentali del Liceo Artistico, è stato riallestito con una configurazione ibrida tra tavoli da lavoro, ampi e riconfigurabili a seconda delle attività didattiche, e postazioni informatiche, aggiornate nella dotazione dei PC integrati con alcuni Apple MacBook, per consentire lo svolgimento sia delle tradizionali attività grafico-pittoriche sia delle esperienze di grafica digitale e design. Il nuovo Laboratorio di Informatica, ampio e luminoso, presenta ora 25 postazioni informatiche individuali, che consentono agli studenti di operare nella massima concentrazione; è stato completamente ristrutturato e rinnovato nella dotazione informatica, con componenti hardware di ultima generazione e una serie di software didattici per lo sviluppo di competenze in ambito scientifico, artistico e creativo, e per la realizzazione di progetti di Robotica e Coding.

I laboratori vengono periodicamente arricchiti nelle strumentazioni e aggiornati. Vi sono un Laboratorio Multimediale linguistico-informatico di ultima generazione, con 28 postazioni che consentono un'ampia gamma di attività digitali, il secondo Laboratorio di Informatica, i Laboratori per le Discipline plastiche e geometriche, due Laboratori di Chimica e un Laboratorio di Scienze e Fisica, recentemente arricchiti di ulteriori strumenti innovativi per la didattica delle discipline STEM.

Tutte le aule e i laboratori sono dotati di LIM e PC, sostenuti da una robusta capacità di connessione e rete wi-fi accessibile in ogni punto; la Google Workspace Plus e le sue numerose applicazioni didattiche permettono la condivisione di materiali e buone pratiche, e consentono, al bisogno, di seguire lezioni a distanza in *streaming*. Grazie ai fondi afferenti all'Azione Scuola 4.0 del PNRR, numerose aule sono state trasformate in ambienti didattici innovativi e dotate di ulteriori strumenti informatici: Digital board, laboratori mobili, kit per l'apprendimento delle discipline STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica.

La sottoscrizione del contratto formativo con gli studenti e le loro famiglie, integrato nel Patto Educativo di Corresponsabilità, e le sue implicazioni operative comportano l'impegno di tutti i soggetti in un progetto condiviso, fondato su alcune opzioni didattiche fondamentali:

- programmazione come garanzia di realizzazione degli obiettivi e condizione della creativa libertà del docente, che si vuole educatore e non solo veicolo di nozioni;
- verticalità dei curricula, per evitare sterili ripetizioni e per saldare senza traumi i passaggi formativi;
- recupero piuttosto che selezione, anche a partire da atteggiamenti di ascolto e di valorizzazione non competitiva;
- valutazione personalizzata, costruttiva e trasparente, commisurata alle potenzialità e graduata rispetto agli obiettivi;
- valorizzazione delle eccellenze mediante approfondimenti e progetti mirati;
- inclusione come prassi educativa volta alla valorizzazione delle peculiarità di ciascuno e al costante miglioramento delle competenze di ogni singolo studente.



2. Presentazione degli Indirizzi (Istituto Tecnico – Settore Economico – indirizzo “Turismo” IT04)

2.1 Tabella riepilogativa

INDIRIZZO	SEZIONI A.S. 2023/24
Istituto Tecnico - Settore Economico - Indirizzo "Turismo" (IT04)	A, F S (Serale)
Istituto Tecnico - Settore Tecnologico - Indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie" - Articolazione "Biotecnologie ambientali" (ITBA)	B
Istituto Tecnico - Settore Tecnologico - Indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie" - Articolazione "Biotecnologie sanitarie" (ITBS)	H
Liceo Scientifico [con potenziamento sportivo] (LI02)	E, M
Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate (LI03)	D
Liceo Linguistico (LI04)	G, P
Liceo Artistico - Indirizzo "Arti figurative" (LIB6)	C, L

2.2 Competenze attese comuni a tutti i percorsi di Istruzione Tecnica

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di *team working* più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

3. Strategie e metodi per l'inclusione e la valorizzazione delle eccellenze

3.1 Inclusione

L'Istituto si caratterizza per la centralità assegnata allo studente, dalla quale deriva l'attenzione all'inclusione e all'accoglienza come valori fondanti della propria identità.

Per le Classi Prime è attivo un progetto di accoglienza finalizzato a favorire un sereno adattamento al nuovo ambiente scolastico e a ridurre al minimo il disagio provocato dal passaggio al ciclo di studi superiore.

Particolare attenzione è posta agli studenti, numerosi, con Bisogni Educativi Speciali di varia natura ed entità. A beneficio degli studenti con fragilità di differente origine (difficoltà cognitive e DSA, disabilità, BES; contesto familiare di provenienza deprivato in senso socio-economico e culturale; difficoltà di carattere linguistico in studenti allogliotti; disagio psicologico anche in esito alla contingenza pandemica; patologie di varia natura; scelta errata del percorso di studi) sono stati e saranno impiegati in attività curriculari (per le



discipline di base e di Indirizzo) e co-curricolari (per l'arte, il teatro, lo sport), e in interventi individuali di mentoring, i fondi afferenti al PNRR per la riduzione dei divari territoriali e della dispersione scolastica, con l'obiettivo di contenere l'insuccesso scolastico e realizzare un'effettiva inclusione - in termini di motivazione, competenza, benessere - che possa favorire, anche per gli studenti in difficoltà, il successo formativo, *mission* della scuola e principale finalità dell'Istituto.

Per gli studenti con disabilità, accanto agli interventi didattici connessi all'attuazione del PEI, che prevedono una reale partecipazione alle attività della classe, sono previsti percorsi di continuità, orientamento e PCTO dedicati; per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali vengono predisposti i PDP con misure dispensative e strumenti compensativi; in generale, la didattica favorisce la personalizzazione dell'azione di insegnamento-apprendimento; tutti i docenti sono coinvolti nei processi di inclusione, coordinati dalla Funzione Strumentale dell'area "Star bene a scuola" e dal Responsabile del Dipartimento di Sostegno, entro il GLI di Istituto e gli altri gruppi di lavoro per il Piano di Inclusione, che coinvolgono le famiglie e i diversi soggetti operanti sul territorio.

Il Consiglio di Classe fornisce alla Commissione d'Esame, nel rispetto della riservatezza e delle norme sulla tutela delle "categorie particolari di dati" del GDPR 2016/679, le necessarie informazioni sugli studenti in situazioni di fragilità, i PDP e i PEI dei candidati con BES, al fine di consentire la predisposizione delle prove secondo le modalità e con l'impiego degli strumenti previsti dalle norme.

L'Istituto collabora con i servizi sociali del territorio per sostenere gli alunni in difficoltà con iniziative di supporto e i docenti sono coinvolti in percorsi di formazione e aggiornamento sui temi dell'inclusione e delle difficoltà scolastiche.

L'Istituto predispose, inoltre, piani individualizzati per gli studenti stranieri che trascorrono un periodo di studio in Italia, e favorisce il reinserimento degli alunni che trascorrono periodi all'estero, valorizzando in chiave interculturale le attività svolte. Per gli alunni di origine straniera l'Istituto persegue la piena integrazione anche attraverso progetti individualizzati e laboratori di Italiano L2, ugualmente sostenuti dai fondi del PNRR, che mirano a promuovere l'acquisizione di una buona competenza scritta e orale, assicurando uno dei principali fattori di successo scolastico.

Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento e superamento di stereotipi e pregiudizi sono regolarmente proposte agli studenti e sono programmate all'interno del Curricolo di Educazione Civica di Istituto.

3.2 Potenziamento delle competenze e valorizzazione delle eccellenze

La scuola si impegna a favorire l'adozione di una didattica personalizzata che preveda forme flessibili di lavoro scolastico e strumenti didattici efficaci per il superamento delle condizioni di disabilità o difficoltà scolastiche. Il Dirigente Scolastico e tutti i docenti si attivano per costruire una relazione proficua con la famiglia, nella consapevolezza della distinzione dei ruoli, formalizzata entro il Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto all'inizio di ogni anno scolastico.

Per quanto attiene al potenziamento delle competenze e alla valorizzazione delle eccellenze, l'Istituto attiva interventi e progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa in vari ambiti culturali, spesso in collaborazione con i soggetti pubblici e privati del territorio: mobilità individuale e di gruppo entro il Programma Erasmus+ 2020/27, scambi e soggiorni-studio di carattere linguistico in Paesi europei, laboratori teatrali, corsi di lingue straniere per il conseguimento delle certificazioni linguistiche, certificazioni ICDL, laboratori artistici e di attività ludico-motorie, per non citarne che alcuni, nell'ottica dell'uso delle strutture scolastiche come spazi di educazione permanente finalizzata a raccordare i contenuti disciplinari alle crescenti esigenze di approfondimenti extracurricolari.



3.3 Attività di recupero

Per sopperire alle carenze contenutistiche e metodologiche rilevate nel corso dell'anno scolastico e al termine del primo periodo didattico, sono state proposte e condotte attività di recupero in differenti modalità: specifico corso, attività di sportello, recupero *in itinere* o mediante studio individuale assistito e/o autonomo, secondo quanto previsto dal PTOF.

La frequenza dei corsi di recupero, ove attivati, è obbligatoria, salvo che la famiglia dichiari di provvedervi personalmente.

Al termine delle attività di recupero sono state svolte dai docenti delle discipline interessate le verifiche relative al recupero delle carenze di apprendimento.

Nel corso dell'intero anno scolastico agli studenti viene offerta la possibilità di recuperare le valutazioni insufficienti ottenute in occasione delle verifiche sommative.

4. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e Moduli di Orientamento formativo

4.1 I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

La Legge 30 dicembre 2018 n.145 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro in Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), con la rimodulazione della durata dei percorsi, i quali sono attuati per una durata complessiva minima:

- non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli Istituti Tecnici;
- non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei Licei.

Ai sensi dell'art. 1 del D.L. 77/05, tali percorsi costituiscono una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, e con la Legge 107 del 2015 i percorsi sono inseriti nel PTOF dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione.

Con il D.M. 774 del 4/09/2019 sono state emanate le Linee Guida in cui è evidenziato che nei percorsi devono coesistere la dimensione curricolare, esperienziale e orientativa. Le tre dimensioni devono essere integrate in un percorso unitario che miri allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita futura, spendibili nel mondo del lavoro e della formazione post diploma.

Le attività di PCTO programmate e attuate nell'Istituto, coordinate dai docenti Referenti, sono pienamente adeguate a quanto indicato dalle Linee Guida, in quanto prevedono attività di formazione ad ampio spettro, attività di orientamento e di stage svolti all'esterno dell'Istituto, prevalentemente nel periodo di sospensione delle attività didattiche.

Per quanto riguarda le attività di *stage*, al fine di valorizzare e rispettare la specificità dei diversi Indirizzi di studio, l'Istituto ha sviluppato e consolidato i rapporti con un'ampia platea di *partner* aziendali e strutture ospitanti pubbliche e private, per assicurare a tutti gli studenti l'opportunità di realizzare attività di PCTO orientative e professionalizzanti, che siano coerenti il più possibile con la natura dei curricoli di Indirizzo.

Per il corrente anno scolastico, le attività di PCTO hanno previsto

- la formazione generale sulla sicurezza: tutti gli allievi delle Classi Terze hanno effettuato il corso-base sulla sicurezza negli ambienti di lavoro (4 ore) mediante la piattaforma ministeriale dedicata prima di effettuare esperienze di PCTO all'esterno dell'Istituto;
- attività di orientamento in uscita post-diploma;
- progetti di Istituto;



- progetti specifici degli Indirizzi di studio;
- *stage* all'esterno, presso strutture ospitanti, previa stipula della relativa Convenzione.

4.2 I Moduli di orientamento formativo in attuazione delle Linee Guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328

In attuazione delle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328 sono stati progettati e realizzati i percorsi di orientamento di almeno 30 moduli per le Classi del Triennio, che sono stati inseriti all'interno del Curricolo orientativo della scuola e del PTOF.

I moduli di orientamento formativo hanno coinvolto, nel lavoro con le Classi, il maggior numero di docenti, per favorire la condivisione e la partecipazione, e valorizzato, nei processi di insegnamento, esperienze volte a promuovere il protagonismo di studentesse e studenti, considerando l'orientamento parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento, con uno specifico valore pedagogico e didattico.

I moduli di orientamento formativo sono stati svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per i Licei e delle Linee Guida per gli Istituti Tecnici.

I docenti tutor e il docente orientatore, facendo leva sulla formazione specifica ricevuta, hanno fornito un apporto significativo, in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi attivati nell'Istituto.

Le esperienze di PCTO e i percorsi di orientamento sono inseriti, integrando le informazioni sul Curricolo degli studenti e le altre attività scolastiche (attività di ampliamento dell'offerta formativa, periodi di studio svolti all'estero all'interno di programmi internazionali di scambi studenteschi, premi e riconoscimenti eventualmente ottenuti partecipando a concorsi e competizioni inseriti nel programma annuale delle eccellenze) nelle sezioni dedicate della Piattaforma UNICA, la nuova piattaforma del Ministero dell'Istruzione e del Merito, che gli studenti hanno implementato sotto la guida del docente tutor loro assegnato e che racchiude anche l'E-Portfolio dei singoli studenti, contenente il "Capolavoro".

5. Valutazione degli apprendimenti

5.1 Criteri comuni

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre con la sua finalità formativa ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi (DPR 122 del 22/6/2009, Regolamento sulla valutazione). Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva.

Il Collegio dei Docenti, in ottemperanza a tale norma, ha adottato modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio di libertà di insegnamento e ha stabilito che le verifiche intermedie, le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico siano coerenti con gli obiettivi previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Entro il percorso di ogni studente viene attribuito un ruolo significativo alla valutazione formativa *in itinere*, al fine di verificare e apprezzare non solo i prodotti puntuali dell'apprendimento, ma anche il processo globale di apprendimento, rendere gli studenti soggetti attivi del processo valutativo, offrire *feedback* per il miglioramento, la correzione, l'autovalutazione, il superamento dell'errore, rinforzare la motivazione intrinseca e il senso di autoefficacia.

5.2 Modalità

Il Collegio dei Docenti ha stabilito quanto segue:



- gli obiettivi analitici e i tipi di prove previste (scritte, orali e pratiche) nelle singole discipline sono stabiliti dai Dipartimenti disciplinari;
- la valutazione per obiettivi è integrata da un voto numerico, per ogni prova di verifica sommativa;
- la Scheda di valutazione che integra il Documento di valutazione intermedio e finale esprime indicazioni sui livelli di apprendimento e sugli obiettivi e competenze trasversali raggiunti, al fine di meglio giustificare il voto numerico apposto sulla pagella; essa è compilata al termine degli scrutini del primo periodo didattico e finali;
- la compilazione di una o più lettere informative nel corso dell'anno scolastico segnala alle famiglie eventuali carenze nelle singole discipline e indicazioni per il recupero *in itinere*; una comunicazione specifica viene inviata nel caso di sospensione di giudizio;
- la certificazione delle competenze raggiunte al termine del biennio (assolvimento dell'obbligo di istruzione) attesta, anche ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato; essa viene formalizzata sul nuovo modello disposto dal D.M. 30 gennaio 2024, n. 14, e messa a disposizione della famiglia dello studente all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al Decreto Ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328;
- nella scheda individuale del registro elettronico relativa a ciascun alunno il Consiglio di Classe, per gli studenti ammessi a sostenerlo, esprime il Giudizio di ammissione all'Esame di Stato per l'A.S. 2023/24.

All'inizio dell'anno scolastico ogni insegnante chiarisce agli allievi gli obiettivi della propria disciplina e i criteri di valutazione adottati nelle singole prove scritte, orali e pratiche.

5.3 Criteri numerici

I voti numerici, che vanno da uno a dieci (con possibilità di usare i "mezzi voti"), sono così attribuiti:

1	rifiuto da parte dell'allievo di rispondere alle domande, sia nelle verifiche scritte sia in quelle orali
2	risultati quasi nulli
3	risultati estremamente insufficienti
4	gravemente insufficiente con numerose lacune
5	raggiungimento insufficiente degli obiettivi
6	livello minimo di sufficienza e raggiungimento accettabile degli obiettivi
7	piena sufficienza e soddisfacente raggiungimento degli obiettivi
8	risultati di livello medio-alto
9	risultati brillanti
10	pieno, completo e approfondito raggiungimento degli obiettivi valutati

Per l'Insegnamento della Religione Cattolica la valutazione resta espressa con un giudizio, come disciplinato dall' art. 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e sue modificazioni.

Sono stati, infine, adottati strumenti e modalità specifici, oltre a una griglia di valutazione dedicata, per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

5.4 Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Per quanto riguarda l'attribuzione del voto di condotta, il Collegio dei Docenti ha adottato alcuni profili che corrispondono agli obiettivi non cognitivi della Scheda di valutazione adottata.

Le voci individuate nella tabella che segue sono quelle utilizzate dai Coordinatori di Classe per formulare la proposta del voto di condotta. Permettono di rilevare il comportamento scorretto e di comunicarlo con



chiarezza al genitore che richieda precisa motivazione del voto assegnato, e costituiscono altresì un'aggravante qualora si presentino in forma ricorrente all'interno di valutazioni globalmente positive.

VOTO 10	Alunno corretto, responsabile, rispettoso dell'orario scolastico, puntuale nelle consegne, attento, partecipa in forma attiva e propositiva al dialogo educativo e/o in grado di interagire adeguatamente nelle dinamiche di classe, disponibile alla solidarietà all'interno del gruppo classe, disposto ad accogliere positivamente le sollecitazioni degli insegnanti.
VOTO 9	Alunno corretto, responsabile, rispettoso dell'orario scolastico, in genere puntuale nelle consegne, sostanzialmente attento, partecipa, anche se non sempre in forma attiva e propositiva, capace di autocorreggersi qualora il suo comportamento possa occasionalmente costituire fonte di disturbo.
VOTO 8	Alunno abbastanza corretto e responsabile, richiamato talvolta per la scarsa puntualità e/o la mancanza di attenzione, partecipa in forma abbastanza continuativa e comunque non propositiva o caotica. È in grado di autocorreggersi a seguito di richiami da parte del corpo docente in tempi brevi.
VOTO 7	Alunno poco corretto e non sempre responsabile, talvolta elemento di disturbo all'interno della classe, richiamato attraverso alcune note sul registro e sul diario, poco puntuale, spesso disattento, non sempre disponibile a modificare il proprio comportamento.
VOTO 6	Alunno piuttosto scorretto e irresponsabile, richiamato attraverso note sul registro e sul diario, spesso non rispettoso delle consegne, poco disponibile a modificare il proprio comportamento, spesso in ritardo, disattento, di disturbo all'interno del gruppo classe, oggetto di un'eventuale sanzione disciplinare.
VOTO 5	Alunno scorretto e irresponsabile, non rispettoso delle attrezzature scolastiche, spesso assente senza motivate giustificazioni, non rispettoso delle consegne, quasi sempre in ritardo, di costante disturbo all'interno del gruppo classe, oggetto di una seconda sanzione disciplinare (con sospensione superiore ai tre giorni) attestante la non disponibilità a modificare il proprio comportamento.

5.5 Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato

Criteri di validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione dello studente, ai sensi della normativa vigente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Sono ammesse deroghe al tetto di assenze massime (25% dell'orario annuale) per ragioni esplicitamente motivate e documentate.

Il Collegio dei Docenti ha definito con propria delibera del 23 ottobre 2019 i criteri generali che legittimano i casi eccezionali, certi e documentati anche tramite autocertificazione, per la concessione di speciali deroghe al limite massimo di assenze tollerate, purché ciò non pregiudichi la possibilità del Consiglio di Classe di valutare l'allievo in tutte le discipline.

I casi eccezionali che giustificano il superamento del limite massimo delle ore di assenza comprendono

- gravi e documentati problemi di salute;
- gravi e documentati problemi di famiglia;
- problemi documentati legati all'utilizzo dei mezzi di trasporto che comportano regolari permessi di entrata posticipata o uscita anticipata;
- attività sportive o culturali e artistiche di alto livello documentate e certificate, che verranno valutate da una commissione formata dalla Dirigenza, dal Coordinatore di Classe e, a seconda delle necessità, da docenti di Scienze Motorie o Discipline artistiche;
- ricorrenze religiose contemplate nelle intese tra Stato italiano e confessioni religiose diverse da quella cattolica;
- assenze per motivi di lavoro documentati (percorsi di II livello dell'istruzione degli adulti).

Il superamento del limite massimo di assenze, se non riferite ai casi eccezionali previsti, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.



L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato (D. Lgs. n. 62/2017, art. 13, c. 2).

Sono ammessi all'Esame di Stato gli alunni che nello scrutinio finale conseguono una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi; nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame (D. Lgs. n. 62/2017, art. 13, c. 2d). Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un motivato giudizio iscritto a verbale (DPR 16-12-1985 n. 751 punto 2.7); il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un motivato giudizio iscritto a verbale (D. Lgs. 2017 n. 62/2017, art. 13, c. 2d).

Com'è noto, la partecipazione alle prove INVALSI 2024 costituisce requisito di accesso all'Esame di Stato. Nel mese di marzo 2024 tutti gli studenti della Classe hanno regolarmente svolto le prove INVALSI secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

5.6 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 62/2017, come ribadito anche nell'OM n. 55 del 22/03/2024 sull'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024, in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno sulla base della Tabella di cui all'Allegato A.

Quanto alle Classi Quinte, premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al D. Lgs. 62/2017.

I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

Il Consiglio di Classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

Per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il Consiglio di Classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'Esame di Stato.

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, previsti dal D. Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della Legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della Legge 30



dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Il Consiglio di Classe per ogni alunno determina la banda corrispondente alla media dei voti assegnati e deliberati in tutte le materie, a eccezione dell'IRC o della materia alternativa, secondo le tabelle ministeriali, e procede all'assegnazione del credito scolastico relativo a tale banda, considerando anche

- l'assiduità della frequenza alle lezioni
- l'impegno e l'interesse in classe
- l'impegno e l'interesse nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività proposte dall'Istituto
- il giudizio formulato dall'insegnante di religione cattolica per gli studenti che se ne avvalgono o dell'insegnante della materia alternativa per gli studenti che se ne avvalgono.

L'attribuzione del credito scolastico tiene conto, inoltre, del riconoscimento delle attività

- culturali
- linguistiche
- sociali
- sportive agonistiche
- professionali
- PCTO o *stage* organizzati dalla scuola.

In particolare, ai sensi della Delibera n. 35 del Collegio dei Docenti del 13/05/2020, viene attribuito il massimo della fascia agli studenti per cui siano soddisfatti due su quattro dei seguenti criteri:

- 1) partecipazione attiva alle attività didattiche e al dialogo educativo, interesse e impegno adeguati, con buone valutazioni, integrato dal giudizio formulato dall'insegnante di religione cattolica per gli studenti che se ne avvalgono o dell'insegnante della materia alternativa per gli studenti che se ne avvalgono;
- 2) frequenza regolare e assidua durante tutto l'anno scolastico (in presenza e a distanza), salvo le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti per comprovati motivi;
- 3) attestazione di attività extracurricolari/esterne negli ambiti previsti dal PTOF (sportive, culturali, stages, ecc.);
- 4) media matematica dei voti tendente alla metà superiore della banda di oscillazione.

6. Impiego e organizzazione della Didattica Digitale Integrata

Considerata nel suo complesso, e non nel significato di mera fruizione delle lezioni a distanza, la DDI continua a essere intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento e modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, ai fini del miglioramento e aggiornamento dell'offerta formativa.

Avvalendosi dell'autonomia didattica e organizzativa riconosciuta alle istituzioni scolastiche dal DPR 275/99, il Collegio dei Docenti ha deliberato già nel 2022 (Delibera n. 5 dell'1/09/2022) di continuare a prevedere l'utilizzo delle potenzialità didattiche della DDI e delle lezioni in *streaming* eccezionalmente per gli studenti che si siano trovati temporaneamente in particolari condizioni di "fragilità" certificate e soggette a valutazione e autorizzazione del Dirigente Scolastico, o siano dovuti rimanere al proprio domicilio per ragioni di salute, mediante l'applicazione Meet, su richiesta della famiglia o dello studente se maggiorenne, in modo da fruire ugualmente dell'attività didattica e di ogni occasione di apprendimento e relazione.

Vengono altresì condotte, in modalità a distanza, alcune attività di approfondimento, consolidamento, recupero poste in essere dai docenti in orario extra-scolastico mediante le applicazioni della Google Classroom.



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

E-mail: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

È stata mantenuta anche per il corrente anno scolastico la modulazione dell'orario già deliberata per le Classi 4S e 5S dei Percorsi di II livello dell'Istituto Tecnico per il Turismo, che consiste nella frequenza a settimane alterne, una settimana in presenza, una settimana a distanza, per il monte-ore del quadro orario previsto dalla normativa per l'Indirizzo.

Durante la settimana non in presenza, gli insegnanti svolgono lezioni interattive con l'applicazione Meet, in *streaming*, utilizzando in sincrono e/o caricando sulla piattaforma Classroom videoregistrazioni più compatte con i medesimi contenuti, correzioni degli esercizi, filmati sia autoprodotti sia reperiti sul web e ogni altro strumento utile alla didattica, secondo la peculiarità delle proprie discipline. Tale modalità risponde alle molteplici esigenze di carattere professionale e familiare manifestate dagli studenti adulti, che, con un orario interamente in presenza, rischiano di impedire una regolare frequenza e di compromettere quindi il successo formativo, favorendo la dispersione scolastica.

Le attività in DDI sono normate da un apposito Regolamento e rispondono ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della tutela della riservatezza delle informazioni, dei dati personali, dell'identità personale con riferimento a utilizzo e custodia delle credenziali di accesso, divieto di condivisione delle stesse, divieto di far accedere alla piattaforma persone non autorizzate, protezione da malware e attacchi informatici, nonché comportamenti da adottare durante la DDI e conseguenze in caso di violazione di tali istruzioni.



Seconda parte

1. Presentazione dell'Indirizzo

Istituto Tecnico - Settore Economico - Indirizzo "Turismo" (IT04)

Il corso di Istituto Tecnico per il Turismo si rivolge agli studenti interessati a formarsi nel settore del turismo, acquisendo competenze nelle attività di coordinamento e di promozione turistica. Gli studenti possono agire da mediatori tra il turista e il territorio.

Il Piano di studi offre:

- la formazione di una solida competenza linguistica e comunicativa grazie allo studio di tre lingue straniere approfondite con i soggiorni studio all'estero;
- una buona formazione tecnico-professionale basata sullo studio di discipline turistiche e aziendali, giuridico economiche e sulla loro applicazione a situazioni concrete.

Il diploma di Indirizzo turistico, conseguito al termine del corso, consente di accedere direttamente al mondo del lavoro nell'ampio settore del turismo, agenzie di viaggio, tour operator, villaggi turistici, hotel, Enti pubblici del turismo, compagnie aeree, navi da crociera. Il diploma consente l'accesso ai Corsi universitari in ambito turistico e linguistico oltre a qualsiasi Facoltà.

Competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico, i macro-fenomeni socioeconomici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica, i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse;
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi;
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie;
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico;
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile;
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici;
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica;
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.



2. Quadro orario

DISCIPLINE PREVISTE NEL CURRICOLO	moduli settimanali divisi per anno				
	I	II	III	IV	V
Religione/Attività alternativa	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4+1	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua e cultura inglese	3+1	3	3	3	3
Lingua e cultura francese	3	3+1	3	3	3
Lingua e cultura spagnola			3	3	3
Matematica	4+1	4+1	3	3	3
Economia Aziendale	2	2			
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate-Scienze della terra e Biologia	2	2			
Scienze integrate-Fisica	2				
Scienze integrate-Chimica		2			
Geografia	3	3			
Arte e territorio			2+1	2+1	2
Geografia turistica			2	2	2
Discipline turistiche e aziendali			4	4	4+1
Informatica	2	2			
Diritto e legislazione turistica			3+1	3	3+1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE MODULI SETTIMANALI	34	34	34	34	34
DISCIPLINE PER ANNO	13	13	12	12	12

Già da alcuni anni, dall'entrata in vigore dell'ultima riforma, il Collegio dei Docenti ha scelto di mantenere, unitariamente nell'Istituto, un orario strutturato su moduli da cinquanta minuti, lasciando alla programmazione di Indirizzo e ai Consigli di Classe la scelta e la modalità di integrazione delle frazioni orarie da recuperare.



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

E-mail: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

3. Il Consiglio di Classe A.S. 2023/24

DISCIPLINA	DOCENTE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA STORIA	Bergandi Maria Teresa**
LINGUA E CULTURA INGLESE	Marra Piersaverio
LINGUA E CULTURA FRANCESE	Zarzana Sonia
LINGUA E CULTURA SPAGNOLA	Morizio Marlene
MATEMATICA	Mannini Bruno
I.R.C.	Cicchini Emanuela
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	Ardissono Rossana***
ARTE E TERRITORIO	Panzitta Stefania
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	de Castro Silvia
GEOGRAFIA TURISTICA	Ricco Stefano*
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Reano Marco
SOSTEGNO	Ciampi Daniela
SOSTEGNO	Sbezzi Giambattista

*Coordinatore di Classe

**Coordinatore dell'insegnamento di Ed. Civica

***Docente Tutor dell'orientamento



4. Storia della Classe

Docenti

DISCIPLINA	DOCENTI		
	3 ^a	4 ^a	5 ^a
IRC	Cicchini Emanuela	Cicchini Emanuela	Cicchini Emanuela
ITALIANO E STORIA	Olivieri Riccardo	Olivieri Riccardo	Bergandi Maria Teresa
LINGUA E CULTURA INGLESE	Rossi Cristina	Marra Piersaverio	Marra Piersaverio
LINGUA E CULTURA FRANCESE	Bottino Giovanna	Maggio Chiara	Zarzana Sonia
LINGUA E CULTURA SPAGNOLA	Alderete Marcelina C.	Alderete Marcelina C.	Morizio Marlene
MATEMATICA	Mannini Bruno	Mannini Bruno	Mannini Bruno
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	Ardissono Rossana	Ardissono Rossana	Ardissono Rossana
ARTE E TERRITORIO	Panzitta Stefania	Panzitta Stefania	Panzitta Stefania
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	de Castro Silvia	de Castro Silvia	de Castro Silvia
GEOGRAFIA TURISTICA	Procopio Rosa	Ricco Stefano	Ricco Stefano
SCIENZE MOTORIE	Maglie Patrick	Ferraro Roberto	Reano Marco
SOSTEGNO	Ciampi Daniela	Ciampi Daniela	Ciampi Daniela
SOSTEGNO	Podo Mariella	Raimondo Rocco	Sbezzi Giambattista



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

E-mail: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFCLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

Studenti

ALLIEVI	INIZIO ANNO				FINE ANNO			
	Da classe precedente	Ripetenti	Da altra scuola o sezione dell'istituto	Totale	Ammessi		Non ammessi	Ritirati
						con sospensione		
III	20		1	21	21			
IV	21		1	22	18	3	3	1
V	17 1 trasferito prima dell'inizio delle lezioni			17				



5. Profilo della Classe

La classe ha iniziato il proprio percorso didattico del triennio nell'anno scolastico 2021/2022. Il terzo anno era composta da venti studenti/esse iscritti/e, tra cui un* student* con disabilità.

Durante l'anno scolastico una studentessa ha trascorso un soggiorno di studi all'estero della durata di 10 mesi circa (da agosto 2022 a inizio giugno 2023) a Santa Cruz e Guanacaste (Costa Rica), attraverso il progetto "Intercultura".

Durante le prime due annualità scolastiche, il gruppo classe è notevolmente variato nei numeri per l'inserimento di alunni/e da altri istituti, con conseguenti difficoltà di integrazione e relazione tra pari.

Nel biennio si è fatto ricorso alla Didattica a Distanza, la quale, per le sue modalità di fruizione, è stata caratterizzata da poca collaborazione da parte degli/elle studenti/esse e da un apprendimento perlopiù passivo. Solo parzialmente efficaci sono risultati gli stimoli, pur frequenti e appassionati, del corpo docente, che ha cercato di sperimentare una didattica innovativa e, per quanto possibile, laboratoriale. Nel passaggio dalla seconda alla terza la classe ha visto un ridimensionamento a causa di non ammissioni e trasferimenti.

Il gruppo classe ha avuto un andamento didattico discontinuo, con una parte degli/elle allievi/e che ha manifestato quasi subito un atteggiamento corretto e collaborativo ed altri che hanno avuto bisogno di maggior tempo per maturare; i maggiori progressi si sono verificati nel passaggio dalla seconda alla terza e dalla quarta alla quinta, anche se qualcuno/a risulta ancora talvolta poco consapevole ed esuberante. La classe ha, nel complesso, raggiunto un livello di conoscenze e competenze più che sufficiente.

Per quanto riguarda la frequenza alle lezioni, a parte qualche studente/essa che ha accumulato un significativo numero di assenze, le quali, tuttavia, non hanno comportato una criticità nel raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, si evidenzia una generale e costante assiduità nella presenza in classe.

Nel corso degli anni, il rapporto tra gli/le studenti/esse ha evidenziato qualche criticità nella disponibilità all'instaurazione di una proficua e serena relazione. La didattica a distanza nel periodo della pandemia non ha certamente favorito atteggiamenti volti al miglioramento delle relazioni tra il gruppo classe. Tuttavia, alla fine del triennio, si riscontra un processo di miglioramento e una maggiore consapevolezza riguardo alle dinamiche e ai rapporti sociali tra gli/le studenti/esse.

Durante il percorso di studi gli/le studenti/esse sono stati coinvolti in numerose attività formative alle quali hanno partecipato in maniera responsabile.

In particolar modo si ricorda qui l'attività denominata "Arte, Natura e Paesaggio", che si è svolta presso il Castello di Masino, di proprietà del FAI, e ha visto la partecipazione di alcuni/e allievi/e, durante il terzo anno, in veste di "Apprendisti Ciceroni", consentendo loro di cimentarsi in questo ruolo durante speciali giornate di apertura del Castello, all'interno di un bene di particolare interesse storico-artistico del territorio.

Una parte degli allievi ha partecipato negli anni al progetto "Transalp", che consiste in uno scambio transfrontaliero di un mese con reciprocità, con vari istituti francesi.

La classe ha svolto una simulazione per ognuna delle due prove scritte d'esame: la prima prova il 3 maggio, la seconda prova il 13 maggio. In appendice sono allegate le relative tracce e griglie di valutazione.



6. Attività e Progetti

6.1 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

- Attività di “apprendisti ciceroni” presso il Castello di Masino di proprietà del FAI, nell’ambito del progetto: “Arte, Natura e Paesaggio”, progetto Ciceroni
- Corso sulla sicurezza per Castello di Masino
- Progetto “GECO for School”
- Giornalino scolastico
- OPEN DAYS, Scuola a porte aperte, presentazione dell'Indirizzo Turistico, anche in lingua straniera
- Hostess e steward per l’Orientamento in ingresso in Istituto
- Hostess e steward per la Fiera nazionale del Tartufo di Rivalba (2022/23 - 2023/24)
- Scambi culturali con la Francia “Transalp” in 3[^] e in 4[^] con reciprocità
- Partecipazione ad attività di orientamento proposte dall’Università di Torino
- Corso di Formazione generale per lavoratori, in materia di salute e sicurezza sul lavoro in modalità e-learning (MIUR e INAIL)
- Corso sui temi della convivenza e della cooperazione alla casa per ferie “Gino Pistoni” di Gressoney, organizzato dalla fondazione Gino Pistoni
- Uscita didattica a Torino barocca e alla Palazzina di Caccia di Stupinigi
- Partecipazione al progetto “Raccontando...Storie del Novecento” Vivi la Biblioteca Caluso

Stage in azienda:

- HOTEL EUROPA CHIVASSO
- LE TENTAZIONI DI MARANGONI MARCELLA
- REZZA VIAGGI s.r.l.
- SIRIO STORE
- ORATORIO SAN LUIGI ORIONE (Borgo d’Ale)
- VIVERE I PARCHI CANDIA
- DORA HORSES s.r.l. (Vische)
- A.S.D LIBERTAS NUOTO CALUSO
- BAR DUOMO SNC
- SSD TENNIS CLUB CRESCENTINO s.r.l.
- A.S.D. P.G.S. FOGLIZZESE
- ANTHARES CANDIA
- CEU CANDIA
- CENTRO RICREATIVO "NEL MONDO DI ALICE"
- NUOVA OLIMPIA s.r.l.
- MONDI PARALLELI AGENZIA VIAGGI
- AGRITURISMO "LA CIVIGNOLA"
- BIBLIOTECA CALUSO
- PIZZERIA DA LEO (Favria)



6.2 Moduli di orientamento formativo in attuazione delle Linee Guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328

- BIENNALE TECNOLOGIA POLITECNICO - Ciclo di vita degli oggetti: quali impatti?
- ATTIVITA' ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO
- INCONTRO CON EX ALLIEVI
- LE PAROLE PER CAPIRE L'EUROPA
- ITS DEL TURISMO
- AUTOVALUTAZIONE
- CAPOLAVORO
- UNIONE CAMERE PENALI

6.3 Attività e Progetti afferenti al Curricolo di Educazione Civica

<p>Attività / Progetti di classe e di Istituto Classe 3[^]</p>	<p>MACROAREA 1: CITTADINANZA ATTIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Diritto e leg. tur.: Il diritto alla privacy ● Discipline tur. e az.: Importanza della legalità fiscale in Italia ● IRC: pena di morte <p>MACROAREA 2: ETICA DELL'ALTRO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Arte e territorio: il patrimonio culturale: classificazione, tutela e conservazione. I beni UNESCO <p>MACROAREA 3: SVILUPPO SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIVILE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Inglese: Green School: Trashy Tourism ● Discipline tur. e az.: turismo sostenibile e accessibile ● Geografia turistica: turismo e impatto ambientale (lo spazio turistico e l'impatto ambientale; strumenti di tutela ambientale; sviluppo sostenibile e turismo responsabile)
<p>Attività / Progetti di classe e di Istituto Classe 4[^]</p>	<p>MACROAREA 1: CITTADINANZA ATTIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Diritto e leg. tur.: Il Terzo settore e il turismo ● Italiano: uscita didattica a Fossoli ● Italiano: conferenza Uni3 e Specchio dei Tempi su fake news ● Italiano: costituzionalismo nel 1600: la Carta costituzionale come tutela dei diritti <p>MACROAREA 2: ETICA DELL'ALTRO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Italiano: pena di morte e diritti dei detenuti ● Spagnolo: discriminazione di genere/stereotipi: Historia de la invisibilidad de las mujeres ● Scienze motorie: Il primo soccorso ● IRC: Etica dell'altro - Il concetto di "persona". Il rapporto tra coscienza e libertà. ● Italiano: l'Agenda 2030 ● Italiano: patriarcato e violenza di genere, visione dello spettacolo teatrale "Malanova" ● Italiano: malattia mentale tra stigma e controllo sociale



	<p>MACROAREA 3: SVILUPPO SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIVILE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Italiano: Green School: micro e macro-strategie per operare un cambiamento ● Italiano: Green School: per una costituzione ecologica del pianeta Terra ● Italiano: Green school: Cahiers de doléances del pianeta terra ● Italiano: Green School: progresso, comunità e futuro: costruire fiducia nel genere umano ● Geografia turistica: Turismo sostenibile e ospitalità verde ● Geografia turistica: Green school: impatto del turismo sull'ambiente europeo (il caso delle Isole Baleari e delle Alpi) ● Geografia turistica: Il cicloturismo in Europa
<p>Attività / Progetti di classe e di Istituto Classe 5[^]</p>	<p>MACROAREA 1: CITTADINANZA ATTIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● IRC: i Patti Lateranensi e le Intese del governo italiano con le diverse confessioni religiose ● Diritto e leg. tur.: l'Unione Europea <p>MACROAREA 2: ETICA DELL'ALTRO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Italiano: la violenza di genere nel verismo italiano "analisi del testo delle novelle verghiane" "La lupa" e "tentazioni" tratte da "Vite dei campi" ● Diritto e leg. tur.: approfondimento sulle minoranze nel mondo ● Francese: la parità e la violenza di genere ● Storia: la Carta di Chivasso ● Arte e Territorio: Artemisia Gentileschi e la celebrazione delle eroine femminili ● Italiano: Genesi e sviluppo dei totalitarismi <p>MACROAREA 3: SVILUPPO SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIVILE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Geografia turistica: Turismo e sostenibilità ambientale ● Spagnolo: Turismo sostenibile ● Geografia turistica: Green school "biodiversità": turismo sostenibile e l'Amazzonia, Himalaya: due modelli di turismo differenti ● Arte e Territorio: Perché attaccare l'arte? Riflessioni sulle proteste condotte da Attivisti per il clima e l'ambiente all'interno dei musei

6.4 Attività di ampliamento dell'Offerta Formativa

- Incontro con l'Imam di Torino
- Uscita didattica al Museo Egizio di Torino e tour della Torino romana
- Uscita didattica ad Aosta e al castello di Fénis
- Spettacolo teatrale "Malanova"
- Uscita didattica al Campo di Fossoli e al Museo del Deportato di Carpi
- Viaggio di istruzione a Valencia (Spagna)
- Incontro in Aula Magna sulla Sindone
- Uscita didattica a Torino barocca e alla Palazzina di Caccia di Stupinigi
- Pattinaggio a Caluso
- Spettacolo teatrale "L'Affaire Matteotti"
- Conferenza sulla Carta di Chivasso, organizzata dall'ANPI



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

E-mail: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

- Viaggio di istruzione a Vienna
- Partecipazione alle giornate di cogestione
- Campionati studenteschi di sci da discesa e atletica

6.5 Percorsi CLIL

Sono stati effettuati 2 moduli - Lettura di un testo in inglese contenente elementi di geografia fisica e umana relativi al Madagascar e visione di un documentario in lingua inglese relativo ad aspetti turistici del Paese (svolgimento di esercizi di “comprehension” e di “fill in the gaps”).

7. Certificazioni internazionali delle Lingue

Non sono state conseguite Certificazioni internazionali di Lingue.

Alcuni studenti sosterranno gli Esami nel prossimo periodo.



8. Nodi concettuali

Il Consiglio di Classe, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa in merito alla conduzione del colloquio dell'Esame di Stato (O.M. n. 55 del 22/03/2024, art. 22, cc. 4 e 5), seguendo le indicazioni del Collegio dei Docenti e basandosi sui Programmi svolti nelle varie discipline del Piano di studi, ha formulato le seguenti proposte in merito ai nodi concettuali trasversali e ai nodi concettuali disciplinari.

Tabella dei nodi concettuali trasversali

NODI CONCETTUALI TRASVERSALI	DISCIPLINE COINVOLTE
CONOSCENZA DEL TERRITORIO IN CHIAVE TURISTICA	Geografia turistica, Discipline turistiche e aziendali, Arte e Territorio, Lingue: Inglese, Francese, Spagnolo, Storia
TIPOLOGIE DI STRUTTURE RICETTIVE (anche nelle tre lingue straniere)	Geografia turistica, Discipline turistiche e aziendali, Lingue: Inglese, Francese, Spagnolo.
TIPOLOGIE DI TURISMO (anche nelle tre lingue straniere)	Geografia turistica, Discipline turistiche e aziendali, Lingue: Inglese, Francese, Spagnolo, Diritto e legislazione turistica.
UTILIZZO DELLA MULTIMEDIALITA' PER LA PRESENTAZIONE DI VIAGGI ED ITINERARI.	Geografia turistica, Discipline turistiche e aziendali, Arte e Territorio, Lingue: Inglese, Francese, Spagnolo.
L'ONU	Diritto e legislazione turistica, Storia.
L'UNESCO E I BENI PATRIMONIO DELL'UMANITA'	Geografia turistica, Arte e Territorio, Lingue: Inglese, Francese, Spagnolo, Diritto e legislazione turistica, Italiano.
PARITÀ E VIOLENZA DI GENERE	Italiano, Storia, Francese e Arte e territorio.
REALISMO, POSITIVISMO, RUOLO DELLA SCIENZA E DELLE TECNOLOGIE NELLA SOCIETA' MODERNA	Italiano, Storia, Arte e territorio.
LA SOCIETA' DI MASSA: CAPITALISMO, MATERIALISMO, CONSUMI E TURISMO DI MASSA	Italiano, Storia, Discipline turistiche e aziendali.
LA GUERRA E I TOTALITARISMI	Italiano, Storia, Lingue: Inglese e Francese, Arte e territorio, Diritto e legislazione turistica.
L'UNIONE EUROPEA	Storia, Diritto e legislazione turistica.

Seguono in calce al documento le FEA dei Docenti del Consiglio di Classe e del Dirigente Scolastico.



9. Relazioni finali e Programmi svolti per le singole discipline (con indicazione, per le discipline coinvolte, degli Obiettivi Specifici di Apprendimento ovvero dei Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica)

I.I.S. "PIERO MARTINETTI" - CALUSO
DISCIPLINA: IRC
DOCENTE: EMANUELA CICCHINI
CLASSE 5F
ANNO SCOLASTICO 2023-24

RELAZIONE FINALE

Il percorso IRC è stato attuato coerentemente con la programmazione di dipartimento, per assicurare sia una preparazione comune, sia approfondimenti propri dell'indirizzo; entrambi gli aspetti sono finalizzati ad una formazione personale più completa, attraverso il raggiungimento degli obiettivi specifici (competenze, abilità e conoscenze), così come illustrato nei piani di inizio anno.

L'insegnamento della Religione Cattolica è attuato in conformità alla Legge n. 121 del 25/03/1985 e successiva Intesa tra M.P.I. e C.E.I (D.P.R. n. 751 del 06/12/1985), nel rispetto dei criteri stabiliti a livello di programmazione disciplinare e indicati anche nel piano di lavoro individuale. Si colloca nel quadro delle finalità della scuola e "contribuisce al processo di formazione dello studente con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale." (DPR 20 agosto 2012, n. 176).

Attraverso le attività didattiche ed educative previste dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, l'utilizzo fonti scritte e iconografiche e della vasta gamma di strumenti digitali a disposizione, l'IRC offre una più ampia opportunità di crescita umana e culturale e concorre pienamente all'insegnamento dell'Educazione Civica, alla quale sono stati dedicati alcuni moduli.

Il caricamento di materiali, link a video e attività da svolgere su Classroom e altre piattaforme hanno costituito un'ulteriore risorsa finalizzata a costruire una didattica efficace, senza tuttavia dimenticare la centralità del dialogo e dell'ascolto attivo.

Le finalità dell'IRC nella scuola sono di natura esclusivamente culturale e non catechistica. Si tratta, infatti, di una disciplina che da sempre ha privilegiato il percorso dello studente, l'osservazione continua del suo apprendimento e della sua crescita. Sono stati considerati, dunque, elementi altamente significativi l'interesse, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo, nell'ottica di una didattica personalizzata e inclusiva, che valorizza le abilità di ciascuno, con particolare attenzione agli alunni in difficoltà.

Durante l'anno scolastico la valutazione è stata espressa con un voto decimale e, a fine periodo, con un giudizio riguardante l'interesse e il profitto con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento (art. 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e sue modificazioni).

IRC è una disciplina orale. Di conseguenza, si è data priorità a differenti tipologie di prove (anche attraverso la Didattica Digitale Integrata) coerenti con questo tipo di valutazione.

La scelta e la rimodulazione dei percorsi e delle prove ha tenuto conto dei seguenti criteri:

1. caratteristiche del gruppo classe e dei singoli alunni;
2. difficoltà e/o progressi rilevati;
3. specificità dell'indirizzo;
4. peculiarità del programma;



5. eventuali percorsi interdisciplinari o per classi parallele stabiliti a livello di programmazione collegiale e/o di dipartimento.

Gli studenti sono stati invitati a collaborare attivamente alle lezioni, coinvolti nelle differenti proposte didattiche e motivati attraverso la personalizzazione dell'insegnamento. Hanno mostrato sensibilità ed interesse ed hanno partecipato in modo costante e proficuo.

PROGRAMMA SVOLTO

PREMESSA

L'IRC garantisce, indipendentemente dal percorso che gli studenti hanno scelto, una preparazione di base comune e, nello stesso tempo, offre la possibilità di approfondire molteplici percorsi, coerentemente con la specificità di ciascun indirizzo e le caratteristiche proprie di ogni classe. Il programma svolto fa riferimento ai piani di lavoro elaborati secondo le indicazioni del Dipartimento Disciplinare, ed alle linee generali e competenze contenute nelle "Linee guida per l'insegnamento della religione cattolica negli istituti tecnici": "*E' responsabilità del docente di religione cattolica declinare queste indicazioni in adeguati percorsi di apprendimento, anche attraverso possibili raccordi interdisciplinari, valorizzando le particolari sensibilità e le peculiari opportunità di approfondimento legate ai diversi percorsi*" (DPR 20 agosto 2012, n. 176).

Oltre al testo in adozione, è stata utilizzata anche la Bibbia, che costituisce uno dei cardini della cultura occidentale a livello letterario, storico ed artistico.

Il caricamento di materiali, link a video e attività da svolgere su Classroom, altre piattaforme e strumenti digitali hanno costituito un'ulteriore risorsa finalizzata a costruire una didattica efficace.

MODULI

- Il lavoro nella Bibbia. Il valore del tempo e del riposo: evasione dalla realtà o contemplazione? Umanizzare e santificare la vacanza.
- L'attenzione ai poveri e agli ultimi. L'esempio dei Santi sociali: Don Bosco, Cottolengo, Cafasso. Le esortazioni di Papa Francesco.
- Giustizia, solidarietà e bene comune: la *Rerum Novarum* (1891 - Leone XIII).
- I Patti Lateranensi, la revisione del Concordato e le Intese con le diverse Confessioni religiose.
- Il Concilio Vaticano II, il rapporto con le religioni non cristiane, la riforma liturgica, la partecipazione dei laici, l'uso dei mezzi di comunicazione sociale.
- Pace e disarmo: la *Pacem in Terris* (1963 - Giovanni XXIII) nel 60° anniversario della sua pubblicazione;
- Gli appelli di Papa Francesco per la pace.
- "L'obbedienza non è più una virtù": la lettera dei cappellani militari sull'obiezione di coscienza (11 febbraio 1965) e la risposta di don Lorenzo Milani.

In relazione ai percorsi di Educazione Civica è stato fatto il seguente approfondimento:

- I Patti Lateranensi, la revisione del Concordato e le Intese con le diverse religioni in Italia.

Il gruppo classe ha sperimentato le seguenti attività:



- Test capovolto: gli studenti hanno elaborato le domande con risposte a scelta multipla sugli argomenti di Educazione Civica. Il test è stato somministrato alle altre classi quinte.
- Dialogo con l'Intelligenza Artificiale sui personaggi biblici tramite piattaforma Mizou.

Inoltre, sono previsti i seguenti moduli specifici dell'indirizzo:

- Chiesa e Turismo. Il ruolo dell'Ufficio Nazionale per la Pastorale del tempo libero, turismo e sport della CEI e Pastorale del tempo libero e turismo a Torino.
- "Turismo e investimenti verdi" - Messaggio del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale per la Giornata Mondiale del Turismo 2023 (27 settembre 2023).

TESTO IN ADOZIONE

- ❖ M. CONTADINI - A. MARCUCCINI - A. P. CARDINALI, *CONFRONTI 2.0 volume unico* (versione mista multimediale: volume unico + libro digitale e risorse online), Ed. Eurelle e Elledici, 2014.

Sono stati utilizzati, inoltre, il blog dell'ora di Religione Cattolica all'I.I.S. "Piero Martinetti" di Caluso, dove sono pubblicati lavori svolti con e da studenti dell'Istituto, e il canale YouTube ad esso collegato.

- [IRC PER LA SCUOLA](#)
- [CANALE YOUTUBE DEL BLOG](#)

MATERIA: SCIENZE MOTORIE

CLASSE: 5F

DOCENTE: MARCO REANO

INDIRIZZO: TURISTICO 2023/2024

LIBRI DI TESTO: "Più movimento" volume unico - Gianluigi Fiorini - Marinetti scuola 2014

RELAZIONE FINALE

LA CLASSE

La classe ha conosciuto l'insegnante in questo ultimo anno, ed è quindi stato necessario un adattamento degli studenti alla didattica ed alla personalità del nuovo docente. Gli studenti (17 in totale, 5 maschi e 12 femmine) hanno dimostrato una buona partecipazione al dialogo educativo, e le lezioni si sono spesso svolte con armonia e impegno, nell'intento di sviluppare al meglio le proposte ricevute. Infatti, dopo un inizio di conoscenza, si è riuscito a lavorare con costanza e determinazione portando alla luce anche alcuni ottimi risultati. Persiste però una discrepanza di livello tra gli elementi del gruppo classe, la differenza di abilità motorie figlie per alcuni di una assenza di abitudine motoria o di un abbandono precoce dello sport, hanno portato, in alcuni casi, a differenziare l'attività didattica annuale. Durante questo anno scolastico la totalità degli alunni ha dimostrato attenzione, interesse e un impegno, frutto di un senso di responsabilità e di una discreta motivazione degli allievi. Ciò ha contribuito a realizzare un ambiente didattico positivo e costruttivo che alla fine ha permesso di valorizzare le qualità personali.



PERCORSO FORMATIVO

Convinto che le Scienze Motorie debbano mirare ad un miglioramento delle conoscenze, capacità e competenze motorie dello studente, rispetto alla propria situazione iniziale e che debba contribuire allo sviluppo integrale della personalità attraverso l'educazione del corpo, intesa sia come sviluppo e conservazione ottimale del medesimo, sia come atteggiamento positivo verso il corpo stesso, mi sono posto le seguenti finalità (concordate con il dipartimento di riferimento):

- Favorire l'armonico sviluppo dei ragazzi, agendo sull'area motoria e corporea della personalità, tramite il miglioramento delle qualità fisiche e neuromuscolari;
- Rendere cosciente lo studente della propria corporeità sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale;
- Facilitare l'acquisizione di una cultura delle attività di moto e sportiva che tenda a promuovere La pratica motoria come costume di vita;
- Favorire la scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività specifiche e di attività motorie che possano tradursi in capacità trasferibili al campo lavorativo e del tempo libero;
- Introdurre la conoscenza della prevenzione e cura della salute, grazie al sano e corretto uso del proprio corpo, del giusto movimento e di una corretta alimentazione;
- Scoprire l'aspetto artistico e creativo del movimento attraverso alcuni aspetti dell'espressione corporea.

Il programma annuale svolto è stato integralmente concordato nelle riunioni di programmazione dipartimentali. I presupposti didattici sono stati prevalentemente di carattere fisiologico, di conoscenza e di avviamento alla pratica sportiva, da attuare attraverso la rielaborazione di schemi motori acquisiti negli anni precedenti. Inoltre, le proposte didattiche di quest'anno hanno avuto come obiettivo il superamento dei propri limiti e di situazioni emotivamente impegnative, affinché i ragazzi prendessero atto di tutte le loro risorse e qualità da utilizzare nei momenti di difficoltà e acquisire maggiore sicurezza e conoscenza delle proprie capacità.

Durante tutto l'anno scolastico, nella prima fase della lezione sono sempre stati fatti esercizi a corpo libero con l'obiettivo di potenziare le capacità condizionali e coordinative, attraverso esercizi ed allenamento specifico, potenziamento muscolare e stretching. La classe si è dimostrata abbastanza precisa e attenta anche alle spiegazioni teoriche abbinata alla pratica richiesta. Nella seconda parte dell'anno, gli alunni si sono cimentati nel proporre e condurre una parte di unità didattica di alcuni argomenti della materia, purtroppo non tutti gli alunni hanno dimostrato di saper gestire il gruppo classe, alcune proposte sono risultate un po' affrettate e poco sostenute da un fondamento scientifico.

La prima valutazione è stato un circuito con elementi ginnastici, atto a conoscere le abilità motorie di base degli alunni. La seconda valutazione è stata la prova di Resistenza organica, con una misurazione sui 1000 metri. L'ultima valutazione del primo trimestre è stato un circuito con elementi di destrezza con elementi quali verticali e capovolte. Nella seconda parte dell'anno le valutazioni hanno riguardato un test di agilità T-Test, una prova di forza degli arti superiori valutata attraverso il lancio della palla medica, una prova di forza degli arti inferiori testata attraverso il salto in lungo da fermo. L'ultima valutazione ha riguardato una prova teorica/pratica dove la classe divisa in gruppi ha dovuto spiegare e somministrare un circuito di muscolazione ai compagni.

VALUTAZIONE

Il conseguimento degli obiettivi è stato verificato con prove ed osservazioni intermedie e finali, allo scopo di rilevare il miglioramento conseguito da ogni studente in relazione al suo punto di partenza. Tali verifiche sono



state il più possibile oggettive. Si fa notare anche che la prestazione motoria umana appartiene alla categoria delle "produzioni complesse", categoria per la quale è difficile definire costantemente criteri oggettivi. Pertanto si è fatto ricorso a test motori noti per valutare il miglioramento delle qualità fisiche, mentre per le altre qualità, soprattutto quelle neuromuscolari e sportive, le valutazioni sono state più soggettive, sempre nel rispetto dei principi di validità, affidabilità ed obiettività e secondo una serie di obiettivi in parte elaborati dalla programmazione per materie e in parte dall'insegnante. La valutazione si è sempre svolta dopo tre o quattro lezioni didattiche e in seguito all'attribuzione di un primo voto provvisorio, gli allievi hanno sempre avuto, su loro richiesta un'ulteriore prova in cui migliorarsi e perfezionare prassie, non ancora completamente conseguite.

PROGRAMMA SVOLTO

1. Potenziamiento Fisiologico

- Il riscaldamento: finalità, metodi e tipologie
- Stretching: scopo, tempi e esercizi base per i vari distretti muscolari
- Mobilità articolare: finalità e esercizi per le principali articolazioni
- Principali fondamenti dell'allenamento: fasi dell'allenamento, serie e ripetizioni
- Coordinazione generale: significato e situazioni allenanti
- Capacità condizionali: Forza/Resistenza/Velocità (significato e principali attività allenanti le suddette capacità)
- Elementi preacrobatici: capovolte avanti/indietro, salto della funicella, salto giro, salto avanti, verticale
- I circuiti training: lavoro con gli elastici e piccoli attrezzi, manubri e bilancieri. Lavoro teorico/pratico di creazione, sviluppo e somministrazione di un circuito ai compagni
- La gestione di una unità didattica semplice

2. Pratica delle attività sportive

Giochi di squadra

Pallavolo

- Fondamentali individuali (bagher, palleggio e servizio), rotazione in campo.
- Principali regole di gioco e concetti basilari di tattica

Basket

- Fondamentali individuali (palleggio, passaggio e tiro in corsa)
- Principali regole di gioco e tattiche di gioco

Pattinaggio su ghiaccio

- Fondamentali tecnici
- Principali regole di gioco di hockey su ghiaccio

Atletica leggera

- Prova di resistenza sui 1000m
- Prova di velocità sui 100m



Doping

- Utilizzo di sostanze stupefacenti a carattere sportivo
- Utilizzo di sostanze stupefacenti a carattere ricreativo

Lingua inglese

Classe 5F Anno scolastico: 2023-2024
Docente: Prof. Piersaverio Marra

Relazione finale Lingua inglese

Situazione disciplinare e andamento del programma

Il docente ha preso in carico la classe lo scorso A.S. Nel complesso il gruppo lavora bene e il livello linguistico è eterogeneo. Diversi studenti, negli anni, hanno rafforzato le proprie competenze linguistiche e la propria autonomia grazie anche agli scambi internazionali promossi dall'istituto. Si sono rilevate alcune lacune persistenti e una certa superficialità nello studio in un limitato gruppo di studenti.

Le valutazioni sono state perlopiù orali soprattutto nel secondo periodo in preparazione al tipo di prova richiesta dall'esame di stato. Ho notato una buona attitudine alla realizzazione di presentazioni con supporti visivi, grazie soprattutto al lavoro svolto negli anni dai docenti del Consiglio di Classe.

Programma svolto

Libri, materiali e strumenti adottati:

- S. Burns, A.M. Rosco, *Beyond Borders Plus* - DeA Scuola (Valmartina)
- Risorse varie reperite dal docente in rete.

Nel corso del presente anno scolastico sono stati trattati i seguenti argomenti:

Special interest tourism:

- Nature and wellness
- Sport, culture and romance

Welcome to the British Isles:

- Visit England
- History and culture
- Dublin: a tourist itinerary (lavoro di gruppo)

The changing face of tourism:

- Tourism and sustainability

Il docente (prof. Piersaverio MARRA)



Lingua francese

Anno scolastico 2023-2024

Docente: Prof.ssa Sonia Zarzana

Relazione finale

La classe è composta da 17 allievi. La maggior parte degli studenti ha avuto una frequenza assidua. Generalmente più che buona è stata la partecipazione alle attività didattico-educative. Lo studio a casa è risultato abbastanza assiduo. Il comportamento della maggior parte degli allievi è stato corretto e responsabile.

Gli studenti hanno consolidato le **conoscenze** delle strutture grammaticali, degli anni precedenti. Sanno commentare la visita di una città, presentare, organizzare e predisporre, degli itinerari di una regione evidenziando aspetti gastronomici, culturali e le infrastrutture alberghiere. Sanno presentare una regione della Francia, valorizzando la cultura, il patrimonio architettonico e gastronomico.

Per quanto riguarda le **abilità**, nella produzione orale, gli studenti, sanno interagire in una conversazione, su argomenti di interesse personale o professionale e presentare un itinerario turistico. Sanno esporre argomenti, relativi all'ambito professionale, con una più che buona adeguatezza linguistica e lessicale. Comprendono registrazioni o messaggi orali su argomenti di vita quotidiana o relativi all'ambito professionale, identificando il senso globale e i dettagli specifici. Comprendono i punti essenziali e i dettagli dei testi scritti inerenti a tematiche dell'ambito sia personale che di indirizzo. Producono testi su argomenti noti d'interesse personale e di indirizzo con scelte linguistiche appropriate. Scrivono dei testi espositivi su argomenti professionali. Sanno redigere un itinerario. Descrivono aspetti della cultura francese in un'ottica interdisciplinare. Individuano gli elementi chiave per comprendere, in modo globale e talvolta dettagliato, testi orali e/o scritti, legati al percorso di studi. Essi hanno appreso contenuti e sviluppato abilità per produrre testi multimediali.

Le **competenze** linguistico- comunicative degli studenti, sono rapportabili al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. Essi sanno comunicare e interagire riuscendo a riportare fatti, concetti, pensieri, sentimenti e opinioni in modo chiaro. Individuare e interpretare gli elementi chiave per comprendere, in modo globale, selettivo e dettagliato, testi orali su argomenti diversificati: di interesse personale, quotidiano, sociale e relativi all'ambito settoriale legato al percorso di studi, utilizzando, le conoscenze e le abilità; collegando gli argomenti di un testo scritto, per comprenderlo in modo globale, selettivo e dettagliato.

L'argomento trattato di **Educazione civica** è stato: la parità e la violenza di genere.

Le **metodologie e le strategie** attuate dalla docente, durante le lezioni, sono state: l'approccio comunicativo, la lezione frontale, la lezione interattiva, il problem solving, tutoring, mentoring, peer to peer, peer tutoring, l'attività di recupero, la lezione capovolta, la discussione guidata, l'invio di materiale (file, link) su classroom.

Le **attività** svolte, sono state incentrate, sulla presentazione e lo sviluppo dei contenuti attraverso materiali prodotti dalla docente o estratti dal web/libro digitale (ppt, mappe concettuali), spiegazioni, chiarimenti, mise en commun delle conoscenze, confronti. Le lezioni si sono svolte, soprattutto, in interazione con il gruppo classe, anche lavori in piccoli gruppi per favorire le relazioni tra gli studenti. Il cooperative learning è stato importante affinché lo studente abbia avuto coscienza del suo operato. Le lezioni capovolte, hanno guidato gli allievi nell'apprendimento e hanno favorito, una graduale autonomia, allo scopo di renderlo sempre più "attore", nel processo di apprendimento, di offrire l'occasione per la condivisione e il confronto con gli altri.. Essi hanno effettuato ricerche individuali o di gruppo, presentazioni scritte (relazioni/ppt) seguite da relative presentazioni discorsive, tramite le interrogazioni o lezioni capovolte per il raggiungimento di alcuni obiettivi.



FINALITA': raggiungimento del livello B1-B2 del quadro di riferimento europeo delle competenze di lingue straniere.

OBIETTIVI: conoscenza dei contenuti, comprensione scritta, produzione orale, applicazione delle regole grammaticali, conoscenza lessicale specifica, competenze specifiche relative al settore turistico.

PROGRAMMA SVOLTO

Testi: «OBJECTIF TOURISME» di Parodi, Vallacco – ediz. Juvenilia Scuola

Ore settimanali: 3

CONTENUTI

1) Révision de grammaire

2) **Présenter un hôtel**: Choisir un hôtel, la présentation d'hôtel dans un catalogue, la présentation sur un site internet, la description de l'hôtel, les équipements et services, restauration, la lettre circulaire.

3) **Compétences pro: écouter et comprendre.**

4) Les hébergements touristiques:

l'hôtellerie, les origines de l'hôtellerie, le classement des hôtels, les hôtels, classés, les chaînes hôtelières, les services et ses équipements hôteliers, les équipements d'une chambre, le type d'arrangement. Les résidences et les locations, les campings-caravanings. Les auberges de jeunesse. Des hébergements alternatifs.

5) **Les transports**: aériens, ferroviaires, urbains, maritimes, routiers.

6) LES PRODUITS TOURISTIQUES CLASSIQUES

Le tourisme gourmand, le tourisme maritime et de montagne, le tourisme sportif..

..... et LES TYPES DE TOURISME TENDANCE

Le tourisme de mémoire, le tourisme industriel, les box ou coffrets cadeaux, les voyages de nocces, les parcs d'attractions, le tourisme vert, le tourisme accessible.

Les produits touristiques intemporels

Le tourisme senior, le tourisme de santé.

7) ITINÉRAIRES TOURISTIQUES, la réalisation d'un itinéraire.

Explication avec le schéma du site: <https://www.touriscope.ca/articles/la-forfaitisation-pas-a-pas>.

Obiettivo: savoir rédiger un itinéraire, savoir organiser un programme de visite.



8) LE TOURISME URBAIN, PARIS

Obiettivi: Organiser le programme de visite d'une ville. Présenter la capitale de France avec un power point.

Approfondissements :

L'Île de la cité, la cathédrale de Notre-Dame, La Conciergerie, Sainte-Chapelle.

La Rive droite: Le quartier du Marais, Places de Vosges, Place de la Bastille, L'Hôtel de Ville, Beaubourg, Place de la Concorde, le Louvre, l'avenue des Champs –Elysées, l'Arc de Triomphe, la Grande Arche de la Défense, Montmartre.

La Rive gauche: Le Quartier Latin, le musée d'Orsay, les Invalides, le champ de Mars et la Tour Eiffel, Montparnasse, la Bibliothèque François Mitterrand.

Autour de Paris: Versailles.

9) LE TOURISME CULTUREL

La ville de TURIN

Approfondissements: les Châteaux des Savoie : Palais Royal, la cathédrale Saint-Jean, le Palais Madama, le Palais Carignano, le Palais de l'Académie des sciences, la Place Saint-Charles, la Mole Antonellienne, la Basilique. les Musées: Egyptologique, du Cinéma.

10) Les régions de la France concernant tous les types de tourisme.

11) **Les régions italiennes:** Piemonte, Toscane, Latium. **Villes:** Turin, Florence, Rome.

12) **Vidéo :** Documentaire sur la ville de Paris.

13) **Histoire :** le Débarquement en Normandie.

14) **Compétences citoyennes:** l'égalité et la violence de genre.

DISCIPLINA: GEOGRAFIA TURISTICA

ANNO SCOLASTICO: 2023/2024

CLASSE: 5^F

DOCENTE: Stefano Ricco

LIBRO DI TESTO: Paesaggi del turismo 3, F. Iarrera, G. Pilotti, Zanichelli.



RELAZIONE FINALE

La classe ha conosciuto l'insegnante all'inizio del quarto anno, ed è riuscita ad adattarsi piuttosto rapidamente alla didattica e personalità del nuovo docente, dimostrando un crescente interesse e partecipazione durante lo svolgimento delle lezioni. Questo generale coinvolgimento degli/le studenti/esse si è tradotto in frequenti interventi degli/le studenti/esse alle discussioni guidate proposte dal docente, dimostrando in più occasioni curiosità e interesse per gli argomenti della materia.

Il livello organizzativo è globalmente buono in quanto gli/le studenti/esse sono stati quasi sempre puntuali nelle consegne dei compiti e dei lavori richiesti dal docente.

Per quanto concerne la metodologia di insegnamento adottata durante le lezioni, sono stati impiegati differenti approcci: la lezione frontale (coadiuvata dal supporto di strumenti informatici, come PC e la LIM), la discussione guidata, la flipped classroom (attraverso la predisposizione e successiva esposizione in classe, da parte degli/le alunni/e, di presentazioni relative a itinerari di viaggio e alle risorse turistiche, cultura e tradizioni degli Stati studiati), la metodologia CLIL in lingua inglese e il lavoro autonomo.

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti didattici: la LIM (attraverso la quale sono stati proiettati video di supporto e approfondimento alle tematiche trattate, slides e materiali predisposti dal docente e condivisi successivamente sulla piattaforma Classroom), il libro di testo e la relativa cartografia.

La valutazione degli apprendimenti è stata effettuata attraverso la somministrazione di test di verifica strutturati, prove orali programmate e ascolto di esposizioni orali relative a presentazioni preparate a casa e valutate in classe attraverso una griglia di valutazione appositamente predisposta dal docente. Dal punto di vista del profitto, i risultati ottenuti dalle metodologie di verifica sopra indicate sono stati generalmente sufficienti, buoni e ottimi per alcuni/e studenti/esse. A questo riguardo, in linea generale, le competenze sono state acquisite e gli obiettivi formativi raggiunti, in quanto i concetti fondamentali della disciplina sono stati assimilati, anche se con tempistiche e risultati di apprendimento differenti da allievo/a ad allievo/a.

PROGRAMMA SVOLTO

Il seguente programma risulta diviso in due parti, per come segue:

- Programma svolto dal 11.09.2023 al 10.05.2024
- Programma che si intende svolgere dal 15.05.2024 fino alla fine delle attività didattiche
- **LA GEOGRAFIA UMANA DEL TURISMO.**
 - **La costruzione dell'immagine turistica:** l'immagine di una destinazione turistica; cinema e immagine turistica; letteratura e immagine turistica; social network e immagine turistica.
 - **Il turismo modifica i luoghi e le culture:** il viaggio come rottura dalla vita quotidiana; gli stereotipi culturali e l'immagine turistica; il turismo e la rappresentazione della realtà; la globalizzazione ha cambiato l'esperienza del viaggio.
 - **Gli strumenti della geografia turistica:** condizioni climatiche, fusi orari e turismo; mappe digitali e "realtà aumentata"; il travel vlog: uno strumento del turista post moderno. I fusi orari: curiosità e stranezze.



● LA GEOGRAFIA ECONOMICA DEL TURISMO.

- **Il ruolo del turismo nell'economia mondiale:** dati sul turismo internazionale, lo sviluppo del turismo legato all'ampliamento della classe media, il turismo, un fattore chiave dello sviluppo economico; l'Organizzazione Mondiale del Turismo; il ruolo dell'UNWTO nel turismo etico; i flussi turistici internazionali; il sistema internazionale della ricettività (le grandi catene alberghiere, i villaggi turistici; il couch surfing; il fenomeno Air Bed&Breakfast; ostelli e flashpacker.); il trasporto aereo (il concetto di "distanza" in termini di spazio, spazio-tempo e spazio-costi, gli hub internazionali, il modello hub to spoke, i voli low cost, il modello point to point); i trasporti marittimi e terrestri.
- **Turismo e sostenibilità ambientale:** il turismo e l'ambiente (problemi ambientali e disuguaglianze; che cos'è il turismo sostenibile, le principali politiche di sostenibilità ambientale in campo turistico); le forme di turismo responsabile (il turismo equo; il "volonturismo"; il pro-poor tourism); il turismo sostenibile e l'Amazzonia (lo sfruttamento dell'ambiente amazzonico; la protezione dell'Amazzonia; l'Amazzonia incontaminata: la riserva di Mamirauà); l'Himalaya, due modelli di turismo differenti: Nepal e Bhutan. I contenuti di questo modulo sono stati oggetto di valutazione anche per la materia "Educazione Civica".

● I PAESI EXTRAEUROPEI

- **Africa:** studio delle caratteristiche del territorio, degli ambienti naturali, della popolazione, delle religioni, dell'economia e degli Stati.
 - **Egitto:** il territorio, i paesaggi e la geografia umana; l'identità territoriale: la storia e l'arte; la cultura materiale e le tradizioni; le risorse turistiche. Itinerario di viaggio in Egitto.
 - **Marocco:** il territorio, i paesaggi e la geografia umana; l'identità territoriale: la storia e l'arte; la cultura materiale e le tradizioni; le risorse turistiche. Itinerario di viaggio in Marocco.
 - **Kenya e Tanzania:** il territorio, i paesaggi e la geografia umana; la cultura, le tradizioni e l'identità storica; le risorse turistiche. Itinerario di viaggio in Kenya e Tanzania.
 - **Il Sudafrica:** il territorio, i paesaggi e la geografia umana; l'identità territoriale: la storia e l'arte; la cultura materiale e le tradizioni; le risorse turistiche. Itinerario di viaggio in Sudafrica.
 - **Madagascar:** metodologia CLIL (lettura di un testo in inglese con elementi di geografia fisica e umana, visione di un documentario, esercizi di comprehension and listening).
- **Asia**



- Israele e i Territori palestinesi: il territorio, i paesaggi e la geografia umana; la cultura, le tradizioni e l'identità storica; le risorse turistiche. Itinerario di viaggio in Israele e Territori palestinesi.
- India: il territorio e i paesaggi; la geografia umana; la cultura materiale e le tradizioni; l'identità territoriale: storia, cultura e arte; l'arte in sintesi; le risorse turistiche. Itinerario di viaggio in India.
- Cina: il territorio e i paesaggi; la geografia umana; la cultura materiale e le tradizioni; l'identità territoriale: storia, cultura e arte; l'arte in sintesi; le risorse turistiche. Itinerario di viaggio in Cina.
- Giappone: il territorio e i paesaggi; la geografia umana; la cultura materiale e le tradizioni; l'identità territoriale: storia, cultura e arte; l'arte in sintesi; le risorse turistiche. Itinerario di viaggio in Giappone.
- **Le Americhe**
 - Stati Uniti d'America: il territorio e i paesaggi; la geografia umana; la cultura materiale e le tradizioni; l'identità territoriale: storia, cultura e arte; l'arte in sintesi; le risorse turistiche. Itinerario di viaggio negli USA.

Programma che si intende svolgere dal 15.05.2024 fino alla fine delle attività didattiche

- Messico: il territorio, i paesaggi e la geografia umana; l'identità territoriale: la storia e l'arte; la cultura materiale e le tradizioni; le risorse turistiche. Itinerario di viaggio in Messico.
- **L'Oceania**
 - Australia: il territorio, i paesaggi e la geografia umana; l'identità territoriale: la storia e l'arte; la cultura materiale e le tradizioni; le risorse turistiche. Itinerario di viaggio in Australia.

COMPETENZE

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare, anche per progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici;

identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;



analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile;

riconoscere e interpretare:

- a) le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
- b) i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica;
- c) i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

CONOSCENZE

I meccanismi della costruzione dell'immagine di una destinazione turistica;

il ruolo del cinema e della letteratura nella costruzione dell'immagine turistica;

il ruolo del web nella promozione dell'immagine turistica di un luogo;

le motivazioni profonde che inducono le persone a viaggiare;

il ruolo degli stereotipi culturali e le trasformazioni culturali indotte dal turismo;

i cambiamenti dell'esperienza del viaggio indotti dalla globalizzazione; i fattori naturali che condizionano il turismo;

le applicazioni nel turismo delle nuove tecnologie digitali;

il ruolo del turismo nello sviluppo economico;

l'importanza e il ruolo delle strutture ricettive;

la funzione e la rete dei trasporti internazionali;

le trasformazioni dell'ambiente causate dal movimento turistico;

gli attuali modelli di turismo più rispettosi dell'ambiente;

modelli diversi di turismo in relazione al loro impatto ambientale;

gli elementi geografici e antropici generali del continente studiato;

le tipologie e la distribuzione delle risorse turistiche del continente studiato;

gli elementi generali dei Paesi della regione studiata e le loro risorse turistiche;

l'identità territoriale dei diversi Paesi studiati;

le caratteristiche storiche, artistiche, della cultura materiale e delle tradizioni dei diversi Paesi studiati.



ABILITÀ

Distinguere i concetti di Destination tourist Image, Destination brand, Nation branding;

individuare il concetto di cineturismo e/o Film induced tourism;

individuare e distinguere i principali elementi del passaparola digitale: social media, piattaforme digitali, vlogger;

individuare lo stereotipo del “luogo esotico” e/o del “paradiso terrestre”;

distinguere le principali modalità di “rappresentazione dell’autentico” a fini turistici;

individuare e distinguere i modelli del viaggio come “prodotto seriale”, come “occasione di consumo” o come visita “mordi e fuggi”;

individuare e confrontare le diverse zone climatiche;

distinguere l’importanza e il diverso utilizzo nel settore turistico dei nuovi strumenti digitali;

individuare i dati quantitativi mondiali del fenomeno turistico;

individuare i maggiori Paesi per movimento turistico e le principali località di destinazione;

comprendere il ruolo del turismo nello sviluppo dei paesi del Sud del mondo;

distinguere le diverse tipologie e funzioni dei mezzi di trasporto;

riconoscere le principali tipologie delle strutture ricettive; individuare e descrivere le caratteristiche dell’impatto del turismo sull’ambiente e sugli squilibri sociali delle diverse regioni;

descrivere e riconoscere le forme del turismo sostenibile;

individuare le caratteristiche fisiche del Paese studiato e le ricadute sulle attività turistiche;

riconoscere le complesse e diversificate caratteristiche demografiche ed economiche del continente studiato;

localizzare le risorse turistiche del continente studiato;

comprendere le caratteristiche fisiche dei Paesi della regione studiata e le ricadute sulle risorse turistiche;

individuare le caratteristiche culturali e artistiche dei Paesi della regione studiata in relazione al loro movimento turistico;

riconoscere le caratteristiche demografiche ed economiche dei diversi Paesi studiati;

localizzare le risorse turistiche dei diversi Paesi studiati.



DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI

ANNO SCOLASTICO: 2023/2024

CLASSE: 5^F

DOCENTE: ARDISSONO Rossana

Relazione finale

Ho avuto la fortuna di conoscere la classe all'inizio del terzo anno, garantendo la continuità didattica durante il triennio. La classe si è dimostrata subito solidale e disposta a collaborare in modo proficuo. La loro frequenza è stata altrettanto assidua. La partecipazione alle attività didattico-educative è stata differenziata a seconda di diversi sottogruppi classe. La maggior parte della classe si è dimostrata interessata e volenterosa nell'apprendere la materia, seppur con modalità individuali e difficoltà diverse. Lo studio domestico è risultato altrettanto discretamente continuo per una buona parte della classe. Una piccola parte è poco propensa a partecipare attivamente e a rispettare le consegne richieste dall'insegnante in modo puntuale. Quest'ultimo gruppo ricorre allo studio solo ed esclusivamente in vista dell'interrogazione o della verifica scritta ottenendo risultati non sempre soddisfacenti, talvolta gravemente insufficienti. Una parte della classe ha invece conseguito risultati generalmente più che sufficienti, in alcuni casi anche buoni e ottimi. Gli allievi sono stati sollecitati continuamente utilizzando il metodo della lezione frontale ma soprattutto partecipata, richiedendo costantemente rimandi, risposte a quesiti e dubbi. La maggior parte ha raggiunto gli obiettivi curriculari ed extracurriculari previsti nella programmazione. Il comportamento è stato quasi sempre corretto e responsabile.

Gli allievi hanno raggiunto i seguenti specifici obiettivi riguardanti:

Conoscenze

- Tecniche di controllo e monitoraggio dei processi
- Qualità nelle imprese turistiche
- Strategia aziendale e pianificazione strategica
- Struttura e funzioni del business plan
- Reporting ed analisi degli scostamenti
- Prodotti turistici: a catalogo e a domanda
- Il catalogo come strumento di promo-commercializzazione
- Tecniche di organizzazione per eventi
- Marketing territoriale e politiche di sviluppo sostenibile dell'Ente Pubblico
- Piano di qualificazione e sviluppo dell'offerta
- Strategie di marketing anche elettronico e customer relationship management
- Struttura del piano di marketing

Abilità

- Monitorare i processi produttivi e analizzare i dati per ricavarne indici.
- Utilizzare procedure per lo sviluppo e la gestione del sistema di qualità nelle imprese turistiche.
- Individuare mission, vision, strategia e pianificazione di casi aziendali dati
- Elaborare il business plan
- Elaborare il piano aziendale



- Elaborare prodotti turistici, anche a carattere tematico, e il relativo prezzo con riferimento al territorio ed alle sue caratteristiche.
- Interpretare le informazioni contenute sui cataloghi.
- Utilizzare tecniche e strumenti per la programmazione, l'organizzazione, la gestione di eventi e relative attività di sistema.

Competenze

- Redigere le relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici

Libro di testo utilizzato: *Scelta Turismo più*. Autori: G. Campagna e V. Loconsole. - Ed. Tramontana.

Metodologia e strumenti di lavoro.

È stata utilizzata la lezione frontale per l'introduzione degli argomenti. Elemento importante è stato l'utilizzo della LIM per lo svolgimento e/o la correzione degli esercizi, in particolare il programma Excel/Fogli di Google ha consentito di velocizzare alcune operazioni e calcoli condividendo poi tramite la classroom il risultato finale. Si è, inoltre, fatto ricorso all'utilizzo dei PC portatili forniti dalla scuola per lo svolgimento e la risoluzione dei problemi. Nel corso del triennio si è fatto ricorso all'esecuzione di lavori di presentazioni multimediali, progetti, pacchetti e/o itinerario turistico.

Modalità di verifica e valutazione.

Il grado di apprendimento e di rielaborazione degli argomenti trattati è avvenuto con prove scritte per verificare l'assimilazione delle tecniche di calcolo più importanti e colloqui orali per valutare la proprietà di linguaggio posseduta dagli allievi considerata fondamentale per un corretto apprendimento della disciplina.

Programma svolto fino al 15 maggio

Modulo A - Analisi e controllo dei costi delle imprese turistiche

- L'analisi dei costi; definizione di costo, costi fissi e costi variabili;
- Il direct costing: utilizzo, calcolo del margine di contribuzione di primo e secondo livello;
- Il full costing: configurazioni di costo; calcolo a base unica e con utilizzo dei centri di costo; L' Activity Based Costing (ABC), metodo e convenienza;
- L'analisi del punto di pareggio (break even analysis): calcolo, margine di sicurezza, rappresentazione grafica; BEP relativo; come si modifica il BEP;

Modulo B - Prodotti turistici a catalogo e a domanda

- Chi sono i tour operator: pacchetti turistici a catalogo e a domanda;



- Come vengono realizzati i pacchetti turistici a catalogo;
- I principali contratti tra un tour operator e un'impresa di servizi turistici: allotment e vuoto per pieno;
- Programma di un pacchetto turistico a catalogo;
- Il prezzo di un pacchetto turistico: metodo del full costing e del break even point;
- Il marketing e la vendita dei pacchetti turistici: promozione e commercializzazione; strategie;
- Il business travel

Modulo C - Pianificazione, programmazione e controllo nelle imprese turistiche

- Il sistema di pianificazione, programmazione e controllo: orientamento di fondo, analisi dell'ambiente esterno ed interno, la catena del valore di Porter, definizione degli obiettivi strategici;
- Le strategie aziendali complessive, a livello di impresa e di ASA, modello di Abell, la matrice GE, i piani aziendali di funzione e generali;
- Il business plan, le fonti di finanziamento di un progetto imprenditoriale, contenuto, il piano di marketing, prospetti economico-finanziari.
- Il budget: definizione, budget operativi e budget aziendale.
- L'analisi degli scostamenti, in cosa consiste e come di effettua l'analisi degli scostamenti dei costi variabili e fissi e dei ricavi delle aziende monoprodotta e multiprodotta.

Programma da svolgere entro il termine delle lezioni

Modulo D - Marketing territoriale

- Il prodotto destinazione ed il marketing territoriale; ciclo di vita di una destinazione turistica; ruolo degli enti pubblici;
- I fattori di attrazione di una destinazione turistica;
- I flussi turistici;
- L'analisi SWOT ed il posizionamento
- Il piano di marketing territoriale

Caluso, 15 maggio 2024

La docente:
Prof.ssa Rossana ARDISSONO

Disciplina: Matematica
Relazione finale
Classe 5F Anno scolastico 2023/2024
Docente: Bruno Mannini

Seguo la classe da quattro anni, e durante questo periodo il gruppo non ha subito molte variazioni. Ho iniziato a lavorare con gli allievi in seconda, nel periodo della pandemia COVID, e per quasi due anni la maggior parte delle lezioni si sono svolte in DAD; questa modalità di lavoro ha creato qualche problema di assiduità nello studio e comprensione degli argomenti in diversi studenti particolarmente fragili. In quarta e quinta classe ho cercato di ricostruire le nozioni apprese in modo un po' precario negli anni precedenti e di favorire la costruzione di un gruppo classe il più possibile coeso; al termine del quinto anno si è raggiunto un livello di competenze globalmente accettabile mentre sul piano delle relazioni interpersonali qualche problema è rimasto.



La metodologia di lavoro impiegata è stata sempre improntata ad un coinvolgimento maggiore possibile degli studenti, sia attraverso il lavoro di gruppo e la peer education sia chiedendo ad alcuni studenti di spiegare ai compagni argomenti vari alla lavagna tutte le volte che ce n'è stata la necessità e l'occasione.

Ho anche cercato di favorire negli allievi lo sviluppo di buone competenze informatiche, sia nell'uso delle singole applicazioni di Google Workspace (Classroom, Jamboard, Documenti, Fogli, Presentazioni) sia nella condivisione di file e di altro materiale per produrre lavori di gruppo. È stato anche incentivato l'uso di altri programmi informatici come GeoGebra per la matematica (applicazione open source) e si è parlato in molte occasioni dei problemi di sicurezza sul web.

Durante il quarto anno, e maggiormente durante il quinto, una parte degli allievi ha usato costantemente in classe e a casa tablet e notebook oltre ai normali quaderni sia per prendere appunti sia per svolgere compiti assegnati.

Al termine del quinto anno si può evidenziare un primo gruppo di allievi che ha raggiunto un buon livello complessivo, un gruppo più numeroso di livello discreto e un terzo gruppo che presenta diverse criticità.

Nella scelta degli argomenti da svolgere, così come dell'impostazione da dare loro, si sono adottati i seguenti criteri.

1. Si è cercato di dare un panorama abbastanza ampio delle problematiche legate agli argomenti svolti, anche solo in maniera qualitativa.
2. Si è evitata una impostazione troppo formale delle nozioni matematiche, privilegiando l'aspetto applicativo rispetto a quello teorico.
3. Si è cercato il più possibile di lavorare con calcolatrice scientifica con notazione "natural V.P.A.M." (Visually Perfect Algebraic Method, visualizzazione di espressioni algebriche analoga a quella "naturale") e strumenti informatici (le applicazioni presenti in Google Workspace for Education).
4. Si è adottato un approccio di "scoperta" delle nozioni più che di semplice trasmissione delle stesse.

Nuclei fondanti della disciplina

Algebra

Il calcolo letterale: regole e storia sintetica

Equazioni

Che cos'è un'equazione, cosa significa risolverla

Il piano cartesiano

La sintesi cartesiana tra geometria e algebra

Le funzioni

Corrispondenze tra insiemi e rappresentazione grafica di una corrispondenza nel piano cartesiano

I limiti delle funzioni nei punti di accumulazione del loro dominio

Gli asintoti di una funzione

Il grafico probabile di una funzione

Programma svolto di Matematica
Classe 5F Anno scolastico 2023/2024
Docente: Bruno Mannini

1. Ripasso
 - Disequazioni di primo grado



- Disequazioni di secondo grado
 - Disequazioni fattorizzabili
 - Disequazioni fratte
2. Funzioni
- Corrispondenze e funzioni
 - Funzioni numeriche
 - Classificazione delle funzioni numeriche
 - Dominio e codominio di una funzione polinomiale e di una funzione razionale fratta
3. Segno di una funzione
- Segno di una funzione: retta e parabola
 - Studio del segno di una funzione a partire dal suo grafico
 - Uso delle disequazioni per lo studio del segno di una funzione
4. Simmetrie di una funzione
- Simmetrie assiali e centrali
 - Funzioni pari e dispari
5. Topologia della retta
- Intervalli sulla retta reale
 - Unione e intersezione di intervalli reali.
 - Intorni e punti di accumulazione
 - Intorni simmetrici
 - Punti di accumulazione del dominio delle funzioni polinomiali e razionali fratte.
6. Limiti
- Limiti nei punti di accumulazione del dominio di una funzione: approccio numerico
 - Esempi di valutazione dei limiti con tabelle
 - Limiti di alcune forme determinate
 - Calcolo di limiti di forme indeterminate del tipo $\infty - \infty$
 - Calcolo di limiti di forme indeterminate ∞/∞
 - Calcolo di limiti di forme indeterminate $0/0$
7. Asintoti
- Asintoti verticali, orizzontali e obliqui.
 - Esercizi sul calcolo degli asintoti di una funzione razionale fratta.
8. La derivata di una funzione
- Significato geometrico della derivata
 - Tabella delle derivate delle funzioni e applicazioni al calcolo delle derivate
 - derivata della funzione potenza e della somma di funzioni (polinomi);
 - derivata del prodotto e del rapporto di due funzioni.
 - Uso della regola di de L'Hopital per il calcolo delle forme indeterminate $0/0$ e ∞/∞
9. Calcolo dei massimi e dei minimi di una funzione con le derivate
- Punti di flesso



10. Continuità e discontinuità di una funzione

- Nozione intuitiva e nozione analitica di continuità di una funzione nell'intorno di un punto
- Classificazione delle discontinuità di una funzione

11. Grafico probabile di una funzione

- Dominio, simmetrie, segno, limiti, derivata, asintoti di una funzione polinomiale e di una funzione razionale fratta
- Massimi, minimi e punti di flesso di una funzione
- Costruzione del grafico probabile di una funzione

Libro di testo: Re Fraschini, Grazi, Spezia – Matematica per istituti tecnici economici – vol. 4 – Ed. Atlas

DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA

DOCENTE: Professoressa Silvia de Castro

LIBRO DI TESTO:

Autore: **Paolo Ronchetti**

Titolo: **Diritto e legislazione turistica, volume 2, quinta edizione**

Casa editrice: **Zanichelli, con lettura della Costituzione e materiali integrativi**

RELAZIONE FINALE

SITUAZIONE DI PARTENZA

La docente ha seguito la classe fin dalla prima. La classe ha effettuato durante i cinque anni un discreto processo di maturazione, pur dimostrando alcune fragilità nella comprensione e non sempre rispettando le consegne.

Durante i periodi di didattica a distanza, nell'anno scolastico 2020/21, non sono stati riscontrati particolari problemi, al contrario nell'anno scolastico di didattica mista 2021/22, durante il quale, anche a causa dei numerosi inserimenti, tra i quali alunni che successivamente sono stati respinti, la didattica è stata particolarmente problematica. Si è poi assistito ad una buona ripresa nella classe terza, seguita da nuove difficoltà nella quarta.

METODOLOGIA ADOTTATA (4 moduli settimanali)

- Lezione frontale e interattiva, anche con esame di casi pratici tratti dalla cronaca
- Lezioni videoregistrate e materiali (precisazioni scritte, schemi, link a siti internet anche per approfondimento, cartine ecc.) caricati sulla app Classroom della piattaforma Google Education
- Consultazione di siti internet
- Esame puntuale degli articoli della Costituzione italiana.

Con le seguenti modalità di verifica:



- 1 presentazione sulle minoranze linguistiche e 1 verifica scritta nel primo periodo
- 3 verifiche scritte e 1 interrogazione nel secondo periodo
- recuperi orali in caso di insufficienze durante l'intero anno scolastico

OBIETTIVI PERSEGUITI

Obiettivi generali della disciplina

Lo studio delle discipline giuridiche nella classe quinta ha avuto lo scopo di avviare gli allievi a:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- conoscere compiti e funzioni delle istituzioni locali, nazionali ed internazionali nei rapporti con le imprese turistiche;
- conoscere i rapporti tra enti e soggetti che operano nel settore turistico;
- conoscere la legislazione in materia di beni culturali ed ambientali;
- individuare i soggetti pubblici o privati che operano nel settore turistico;
- individuare le interrelazioni tra i soggetti giuridici nel promuovere lo sviluppo economico sociale e territoriale;
- conoscere la normativa relativa alla promozione e valorizzazione del sistema turistico integrato;
- conoscere la normativa relativa ai beni culturali ed ambientali.

Obiettivi operativi specifici

- comprendere la struttura dell'ordinamento giuridico italiano ed i rapporti tra Stato e Regioni in Italia;
- comprendere i rapporti tra settore privato ed enti pubblici in ambito turistico;
- acquisire gli strumenti per comprendere e analizzare un testo normativo.

ESITI FORMATIVI

La buona interazione con la docente creatasi nel corso degli anni e il discreto interesse per la materia non sono però stati accompagnati da uno studio costante, tranne che per pochi alunni; hanno dimostrato scarso studio anche studenti dotati di discrete capacità. Come già precisato, per alcuni allievi è stata rilevata difficoltà di comprensione. In alcuni casi gli esiti sono stati positivi solo dopo numerosi recuperi. E' stato raggiunto un solo livello di eccellenza. Nonostante tutte le citate difficoltà, il clima comunque è stato generalmente sereno e costruttivo.

A fronte delle difficoltà della classe, il programma previsto è stato ridotto.



PROGRAMMA SVOLTO

UNITÀ A: Lo Stato e l'ordinamento internazionale

A1 LO STATO: DA SUDDITI A CITTADINI

- 1 - Dalla società allo Stato
- 2 - Cittadino italiano e cittadino europeo
- 3 - Il territorio
- 4 - La sovranità
- 5 - Le forme di Stato
- 6 - Le forme di governo
- 7 - Lo Stato assoluto: il suddito
- 8 - Verso lo Stato liberale
- 9 - Lo Stato liberale: il cittadino
- 10 - Lo Stato democratico
- 11 - La democrazia indiretta: il diritto di voto
- 12 - La democrazia diretta: il referendum

Approfondimento su una minoranza italiana, europea o extraeuropea: aspetti storici, giuridici, geografici ed etnografici. **Contribuisce al curriculum di Educazione civica**

A2 LA COSTITUZIONE REPUBBLICANA

- 1 - Lo Statuto albertino
- 2 - Il fascismo
- 3 - Dalla guerra alla Repubblica
- 4 - La Costituzione. Ripasso dei principi fondamentali.

Visione del video sullo spettacolo "La più bella del mondo" di Roberto Benigni sui principi fondamentali della Costituzione italiana.

A4 L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

- 1 - La globalizzazione
- 2 - Il diritto internazionale
- L'O.N.U. - Le agenzie specializzate, con particolare riferimento all'O.I.L.
- U.d. G3 §1 - L'Organizzazione Mondiale del Turismo
- 4 - La tutela dei diritti umani
- 5 - Il diritto d'asilo
- 6 - L'Italia e l'ordinamento internazionale
- 7- La difesa della patria. Storia del servizio civile.

UNITÀ B : Le nostre istituzioni

B1 IL PARLAMENTO

- 1 - Il bicameralismo
- 2 - Deputati e senatori
- 3 - L'organizzazione delle camere
- 4 - Dal voto al seggio: i sistemi elettorali.
- 5 - I sistemi elettorali in Italia dal dopoguerra a oggi
- 6 - Il sistema elettorale italiano
- 7 - Le funzioni del Parlamento



8 - La funzione legislativa del Parlamento
u.d. A2 § 5 - La revisione della Costituzione

B2 IL GOVERNO

- 1 - La composizione del Governo
- 2 - La responsabilità penale dei membri del Governo
- 3 - Il procedimento di formazione del Governo
- 4 - La crisi di Governo
- 5 - Le funzioni del Governo
- 6 - La funzione normativa del Governo
- 7 - I D.P.C.M. durante la pandemia

B3 IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E LA CORTE COSTITUZIONALE

- 1 - Il Presidente della Repubblica
- 2 - L'elezione del Presidente della Repubblica
- 3 - I poteri del Presidente della Repubblica
- 4 - Il giudizio penale sul Presidente della Repubblica
- 5 - La Corte costituzionale
- 6 - Le funzioni della Corte costituzionale

B4 LA MAGISTRATURA

- 1 - La funzione giurisdizionale
 - 2 - Il processo: accusa e difesa
 - 3 - L'amministrazione della giustizia
 - 4 - La giurisdizione ordinaria
 - 5 - La responsabilità dei giudici
 - 6 - Il Consiglio Superiore della Magistratura
 - 7 - La riforma della giustizia nel Recovery Plan
- Incontro con avvocati rappresentanti delle Camere Penali**

UNITÀ C : La Pubblica Amministrazione

C2 LE AUTONOMIE LOCALI

- 1 - Autonomia e decentramento
- 2 - Gli enti autonomi territoriali. I principi di sussidiarietà verticale e orizzontale.
- 3 - La Regione. L'autonomia differenziata.
- 4 - Il Comune. Il Sindaco quale ufficiale del Governo e il Prefetto.
- 5 - Dalla Provincia alla Città metropolitana
- 6 - Roma Capitale
- 7 - La rigenerazione urbana nel Recovery Plan

UNITÀ D : La legislazione turistica italiana

D1 IL TURISMO TRA AUTONOMIA E CENTRALISMO

- 1 - Il turismo nella Costituzione
- 2 - La Corte costituzionale e la normativa turistica
- 3 - Dall'istituzione delle Regioni ordinarie alla riforma Bassanini
- 4 - Dalla riforma del 2001 al nuovo Codice del turismo



D2 L'ORGANIZZAZIONE TURISTICA NAZIONALE

- 1 - L'ordinamento turistico statale
- 2 - Le Conferenze in materia di turismo
- 3 - Gli enti pubblici turistici: ENIT, ACI, CAI, ONT. Il Touring club italiano.
- 4 - L'organizzazione turistica locale, in particolare le Pro loco
- 5 - I Sistemi turistici locali

D3 LA LEGISLAZIONE TURISTICA REGIONALE

- 1 - L'autonomia legislativa regionale in materia di turismo
- 2 - La legislazione turistica del Piemonte

UNITÀ G : Il turismo nell'Unione Europea

G1 IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA

Contribuisce al curriculum di Educazione civica

- 1 - L'Europa divisa
- 2 - La nascita dell'Unione europea
- 3 - L'allargamento verso Est
- 4 - Il Regno Unito esce dall'Unione Europea
- 5 - L'Unione economica monetaria
- 6 - L'Unione europea e gli Stati membri – Le prospettive di allargamento, con particolare riguardo alla mancata ammissione della Turchia

G2 LE ISTITUZIONI E GLI ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

Contribuisce al curriculum di Educazione civica

- 1 - Il Parlamento europeo
- 2 - Il Consiglio europeo e il suo Presidente
- 3 - Il Consiglio dell'Unione
- 4 - La Commissione europea e il suo Presidente
- 5 - L'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri
- 6 - La Corte di giustizia dell'Unione
- 7 - La Corte dei conti europea
- 7 bis – Il Mediatore Europeo
- 7 ter – Il Comitato delle Regioni
- 8 - Gli atti dell'Unione

G3 L'ORGANIZZAZIONE TURISTICA EUROPEA

- 2 - L'Europa: prima destinazione turistica mondiale
- 3 - La politica turistica negli anni dell'integrazione europea
- 4 - L'industria del turismo nell'Unione europea
- 5 - Un turismo europeo sostenibile
- 6 - Le fonti comunitarie di finanziamento del settore turistico

UNITÀ E : Il patrimonio artistico e culturale italiano



E1 I BENI CULTURALI

- 1 - I Ministeri a tutela dei beni culturali
- 2 - Il Ministero della cultura
- 3 - La normativa sui beni culturali nella storia d'Italia
- 4 - I beni culturali secondo il *Codice dei beni culturali e del paesaggio*
- 5 - I beni culturali ecclesiastici
- 6 - La tutela, la valorizzazione e la conservazione dei beni culturali
- 7 - La catalogazione dei beni culturali
- 8 - I beni culturali privati
- 9 - L'espropriazione dei beni culturali
- u.d. C1 §7 - I beni pubblici
- 10 - Il demanio culturale

E2 UN IMMENSO PATRIMONIO CULTURALE

- 1 - I beni archeologici
- 2 - I luoghi della cultura
- 3 - Il finanziamento della cultura
- 4 - Il Patrimonio Unesco

UNITÀ F : Un turismo sostenibile

F3 LA TUTELA DEL CONSUMATORE TURISTA

- 1 - Il consumo
- 2 - Un consumatore a sovranità limitata?
- 3 - La normativa antitrust
- 4 - Il Codice del consumo
- 5 - Il consumo sostenibile nell'Agenda 2030 dell'ONU
- 6 - L'e-commerce
- 7 - La disciplina giuridica dell'e-commerce
- 8 - L'e-commerce dopo il coronavirus
- 9 - I diritti del turista

L'insegnante
Silvia de Castro

Disciplina: ARTE E TERRITORIO

Classe: 5F

Anno scolastico: 2023/2024

Docente: Stefania Panzitta

Moduli settimanali: 2

Tesi adottati:

- A. Cottino, M. Pavesi, U. Vitali, *L'arte di vedere*. Vol. 2 "Dal Rinascimento al Rococò", edizione rossa, Pearson;



- C. Gatti, G. Mezzalama, E. Parente, L. Tonetti, *L'arte di vedere*. Vol. 3 "Dal Neoclassicismo a oggi", edizione rossa, Pearson

Relazione

La disciplina di Arte e Territorio, prevista solo nel triennio, è stata insegnata in questa classe sempre dalla stessa docente, garantendo così la continuità didattica.

In linea generale, in questi tre anni gli studenti hanno dimostrato una discreta predisposizione verso lo studio della materia, con un livello di impegno tale da permettere loro di raggiungere risultati più che soddisfacenti in sede di verifica.

Buona parte della classe si è abituata, gradualmente, a prendere appunti durante le spiegazioni e ad utilizzarli poi come base di partenza per lo studio individuale a casa, in parallelo al materiale fornito dall'insegnante e alla consultazione del libro di testo.

Da segnalare, comunque, una marcata eterogeneità tra gli studenti, sia a livello di approccio didattico che comportamentale: in particolar modo, la componente femminile della classe ha portato avanti, nel corso del tempo, un percorso di crescita personale e di miglioramento, maturando un atteggiamento sempre più propositivo e consapevole anche nei confronti dello studio; la componente maschile, invece, non si è allineata sul medesimo percorso.

Nel complesso, quasi tutti gli allievi hanno raggiunto gli obiettivi prefissati sul piano contenutistico. Per qualcuno, invece, rimane da potenziare la capacità di operare collegamenti tra opere appartenenti ad artisti ed epoche diverse e di contestualizzare le loro creazioni.

Salvo qualche eccezione, l'attività didattica è stata favorita da un clima di classe abbastanza disteso e sereno.

Metodologia e strumenti

Il programma di quest'anno è stato svolto riallacciandosi in buona parte a quello previsto per l'anno precedente, per una questione di propedeuticità e di comprensione dei fenomeni artistici e della loro costante interdipendenza.

Le lezioni, sempre supportate da materiali visivi multimediali preparati dall'insegnante e proiettati tramite LIM, si sono svolte in maniera frontale ma dialogata. Tutti i materiali usati a lezione sono stati poi condivisi su classroom.

Fin dal principio, è stato chiesto agli studenti di abituarsi a prendere degli appunti, anche in forma sintetica e schematica, in modo da poter integrare i contenuti del libro di testo durante lo studio a casa.

La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso interrogazioni orali e test scritti (basati prevalentemente su domande a risposta aperta). Per entrambe le tipologie, gli studenti si sono dovuti cimentare, tra le altre cose, nella lettura iconografica e stilistica di una selezione di opere d'arte.

Finalità e obiettivi specifici della disciplina

- Riconoscere e descrivere un manufatto artistico nei suoi aspetti tecnici, iconografici e stilistici.
- Interpretare un manufatto artistico e contestualizzarlo dal punto di vista geografico, storico e culturale, con particolare riferimento al contesto mediterraneo ed europeo.
- Saper argomentare in modo chiaro e comprensibile, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.
- Sviluppare l'abitudine a comparare opere di civiltà ed epoche diverse, evidenziandone possibili analogie e differenze
- Riconoscere l'evoluzione storica del territorio e del paesaggio attraverso le testimonianze storico-artistiche.
- Conoscere il patrimonio culturale nelle sue espressioni materiali e immateriali ed acquisire consapevolezza della sua importanza e della necessità di tutela e valorizzazione.



- Individuare percorsi turistici di interesse culturale per la valorizzazione dell'ambito territoriale di appartenenza.

Obiettivi formativi trasversali

- Acquisire abilità espressive scritte e orali
- Acquisire una metodologia di studio autonomo
- Sviluppare la capacità di risolvere i problemi e di collaborare con i compagni di classe, all'insegna del rispetto reciproco
- Acquisire, selezionare, interpretare le informazioni e saper riconoscere criticamente l'attendibilità delle fonti reperite sul web
- Acquisire consapevolezza metacognitiva (Imparare ad imparare)

PROGRAMMA

Il Rinascimento

Approfondimento sulla Cappella Sistina (storia, architettura, affreschi quattrocenteschi)

Michelangelo: *la volta della Cappella Sistina e le Storie della Genesi; il Giudizio Universale e la censura del Concilio di Trento*

Raffaello Sanzio: *la Madonna Sistina e le Madonne fiorentine; la ritrattistica (doppio ritratto di Agnolo Doni e Maddalena Strozzi); gli affreschi delle Stanze Vaticane*

Il Barocco e il Rococò

Il Seicento: un secolo tra luci e ombre

L'arte come spettacolo nella stagione del Barocco; confronto con l'arte rinascimentale

Caravaggio, l'artista maledetto: tra naturalismo, luci e ombre (*La canestra di frutta, Ragazzo con canestra di frutta, Bacco e Bacchino malato, Ragazzo morso da un ramarro, la Buona ventura, Cappella Contarelli, Medusa, Giuditta e Oloferne, David con la testa di Golia*)

Cenni sui pittori caravaggeschi; Artemisia Gentileschi

Gian Lorenzo Bernini, artista supremo del barocco (i quattro gruppi scultorei per Scipione Borghese, *il Baldacchino di San Pietro, il monumento funebre di Papa Urbano VIII, Fontana dei Fiumi in Piazza Navona, Cappella Cornaro, Colonnato di Piazza San Pietro*)

Francesco Borromini, tra architetture estreme e bizzarre (*Chiesa di San Carlo alle Quattro Fontane, Chiesa di Sant'Ivo alla Sapienza*)

Pietro da Cortona e la grande pittura barocca (*Il Ratto delle Sabine, Il Trionfo della Divina Provvidenza a Palazzo Barberini*)

Il *trompe-l'oeil* nella pittura barocca: Andrea Pozzo e *La gloria di Sant'Ignazio*

La Torino barocca di Guarino Guarini (*Cappella della Sacra Sindone, Palazzo Carignano*)



Cenni sul barocco europeo: *la Reggia di Versailles*

Il Rococò: un'arte di corte

Juvarra a Torino (*Basilica di Superga, Palazzina di Caccia di Stupinigi*)

La pittura rococò attraverso Boucher e Fragonard

Il Neoclassicismo

Arte e ideali illuministi

Winckelmann e il recupero dell'arte classica

Architettura neoclassica: esempi e caratteristiche principali

La pittura neoclassica: David (*Il giuramento degli Orazi, La Morte di Marat*, i dipinti celebrativi e propagandistici per Napoleone Bonaparte)

La scultura neoclassica e la ricerca della bellezza ideale: Antonio Canova (*Teseo e il Minotauro, Amore e Psiche, Ritratto di Paolina Borghese come Venere vincitrice*)

I furti d'arte: il fondamentale ruolo giocato da Canova nel ritorno in Italia delle opere trafugate da Napoleone

Il Romanticismo

Dalla ragione al sentimento: contesto storico, confronto con l'arte neoclassica, caratteri principali e tematiche

L'Incubo di Johann Heinrich Füssli

Romanticismo spagnolo: Francisco Goya (esordi rococò con *Il Parasole, Ritratto della Famiglia di Carlo IV, la Maya desnuda* e *la Maya vestida, 3 Maggio 1808, le Pitture nere*)

Natura e sublime nel Romanticismo inglese e tedesco (Turner e Friedrich)

Romanticismo francese: Géricault e Delacroix (*La Zattera della Medusa* e *la Libertà che guida il popolo*)

Il Romanticismo italiano e gli ideali risorgimentali: *Il Bacio* di Francesco Hayez

Il Realismo

Uno sguardo obiettivo alla realtà sulla scia del Positivismo

La quotidianità degli umili nella Francia dell'800 attraverso Courbet, Daumier e Millet

Impressionismo, Post-Impressionismo e Art Nouveau

Alle origini dell'Impressionismo: Édouard Manet

La poetica dell'istante e la rappresentazione della vita parigina: Monet, Renoir, Degas

Il Puntinismo in Francia



Vincent Van Gogh

Cenni sull'Art Nouveau e sui principali protagonisti

Educazione Civica

Artemisia Gentileschi e la celebrazione pittorica delle eroine femminili

Perché attaccare l'arte? Riflessioni sulle proteste portate avanti da Attivisti per il clima e l'ambiente all'interno dei musei

Relazione finale: Italiano

classe 5[^]F

Anno scolastico 2023-2024

Docente: Prof.ssa Maria Teresa Bergandi

La relazione finale del percorso scolastico nelle materie dell'Italiano è simile a quello di storia, perché unico è stato lo svolgimento dei programmi delle due discipline, innestate su un percorso parallelo, riguardante sia la storia politica e sociale che la cultura letteraria del secolo XIX e XX.

La docente ha proposto agli allievi di porsi come ideatori e relatori dei loro studi, senza l'attesa snervante di un confronto a due con l'insegnante, ma preparati alla discussione sull'argomento del giorno, già scelto e concordato in precedenza insieme dalla docente.

La classe mi è stata assegnata quest'anno per 6 moduli orari (4 di italiano e 2 di storia) quindi, ho conosciuto gli studenti solo in quinta e quindi il lavoro nel primo periodo è stato finalizzato a instaurare un clima sereno e trasmettere un metodo di studio funzionale alle esigenze degli studenti. Il dialogo educativo è risultato, nel complesso, improntato alla correttezza, al rispetto dei ruoli, ad una buona collaborazione e interesse da parte degli studenti. L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono stati notevoli per alcuni studenti, comunque adeguati anche per gli altri. Per quanto concerne lo svolgimento complessivo del programma, ho cercato di risvegliare negli studenti la curiosità per il fatto storico-letterario, trattandosi di una Storia e di una letteratura vicina e attuale.

Gli studenti sono parsi sicuramente maturi, ma hanno perduto il senso della serietà e della speranza, fuggiti alla velocità del web, e presentano difficoltà nell'uso dell'italiano scritto per esprimere le proprie idee e una diffusa povertà lessicale.

Alcuni studenti hanno sempre dimostrato costante impegno e partecipazione, raggiungendo livelli buoni, in qualche caso ottimi nella capacità di esposizione, argomentazione e rielaborazione degli argomenti trattati; altri si attestano su livelli pienamente sufficienti.

Si sono attuate verifiche orali e programmate in forma di colloquio e a questo proposito, la maggior parte della classe ha rispettato tempi e scadenze e prove scritte in base alle tipologie A, B, C che dovranno affrontare durante l'esame di Stato.

LIBRI DI TESTO: C. Giunta, "Cuori intelligenti: mille anni di letteratura", edizione blu, Garzanti scuola



SITUAZIONE DI PARTENZA

La classe mancava di basi per uno studio della storia della letteratura italiana, in particolare non era abituata ad analizzare i testi sia poetici, sia in prosa, ma ha da subito dimostrato interesse verso la disciplina e soprattutto curiosità per la letteratura, dando prova di una discreta capacità di cogliere i nodi essenziali delle questioni presentate e di cogliere e schematizzare nessi e relazioni.

METODOLOGIA ADOTTATA

In generale, la lezione si divideva in due momenti ben distinti, nel primo l'insegnante presentava in classe gli snodi fondamentali delle questioni affrontate previo brain storming, seguito da lezione dialogata e dalla costruzione di mappe concettuali, si integrava poi con la presentazione degli argomenti con filmati di approfondimento, veniva poi assegnato l'intero argomento a casa; nel secondo momento si leggevano e analizzavano brani tratti dalle opere degli autori trattati, alle attuali, da qui iniziavano attività di dibattito e di esposizione in modo da ricostruire la poetica, i temi e i riferimenti storici, sociali e culturali dell'artista e stimolare la riflessione critica.

OBIETTIVI PERSEGUITI

Individuare le caratteristiche storico-letterarie delle opere e delle correnti letterarie studiate, anche effettuando collegamenti e istituendo confronti.

Individuare gli elementi del significato e del significante di un testo e, attraverso di essi, mostra di aver compreso il testo.

Utilizzare il codice lingua in maniera adeguata al contesto comunicativo, sostenendo con argomentazioni coerenti le proprie affermazioni.

Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le diverse esigenze comunicative.

ESITI FORMATIVI

Un gruppo di studenti ha raggiunto una buona conoscenza degli argomenti svolti, ha implementato curiosità e interesse per la materia, è in grado di stabilire autonomamente nessi e relazioni fra i fatti storici e letterari, ha svolto talora in modo autonomo ricerche e approfondimenti sulle questioni trattate in classe; un altro gruppo ha raggiunto una padronanza scolastica dei fatti e delle dinamiche letterarie e riesce a padroneggiare discretamente il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le diverse esigenze comunicative..

Gli obiettivi sono stati raggiunti da tutti gli alunni, in modo diverso, a seconda della loro personalità e del loro impegno e serietà nello studio.

PROGRAMMA SVOLTO ITALIANO

Modulo letteratura

La scrittura memorialistica e il romanzo storico	
--	--



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

E-mail: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

la letteratura nel periodo del Risorgimento.	
Ippolito Nievo	Il tempo dell'infanzia...
Il verismo tra naturalismo, determinismo, materialismo	
Verga, la violenza di genere e le fonti attendibili sul web	La Lupa; Tentazione
Verga	Rosso Malpelo
D'Annunzio e il decadentismo	Brani tratti da "Il Piacere"
D'Annunzio, Wilde e la filosofia del Dandy:	Lecture tratte da "Il ritratto di Dorian Gray"
D'annunzio poeta	"La pioggia nel pineto"
Il romanzo in occidente nel primo Novecento: Kafka, Joyce, Proust	Lecture da "Metamorfosi"
Pirandello	Lettura integrale "Il fu Mattia Pascal" "Il naso" da Uno nessuno centomila"
Italo Svevo il concetto dell'Inetto"	Il fumo da La coscienza di Zeno
Movimenti letterari: l'ermetismo	
Ungaretti	Soldati, Fratelli, San Martino del Carso
Montale	Ossi di Seppia: I Limoni; il male di vivere..., Satura: Ho sceso dandoti il braccio...
Saba	Il Canzoniere: A mia moglie; La capra; Trieste
La guerra e la resistenza Cesare Pavese Beppe Fenoglio	La guerra è finita soltanto per i morti da La casa in collina Uccidere un uomo da Uccidere un uomo
La Costituzione italiana	Piero Calamandrei: "Il discorso sulla Costituzione"
Il Neorealismo Giuseppe Tomasi di Lampedusa e il Gattopardo	Don Fabrizio e don Calogero: dialogo tra il passato e il presente
Pier Paolo Pasolini	Furto in spiaggia da Ragazzi di vita
Italo Calvino	Lecture dal Barone Rampante
Leonardo Sciascia	Lecture da Il giorno della civetta



Modulo scrittura

Umberto Eco	Le regole per scrivere
Il testo argomentativo	
La sintesi	
Analisi del testo in prosa	
Analisi del testo in poesia	
L'articolo di giornale	Le regole delle 5 W
Il testo scientifico: la discussione epistemologica successiva allo sgancio della bomba atomica	Enrico Fermi

Per quanto riguarda l'Educazione civica, si sono svolti due moduli sulla Carta di Chivasso e sulla genesi ed evoluzione dei totalitarismi.

La classe ha assistito allo spettacolo teatrale "L'affaire Matteotti".

Caluso, 15 maggio 2024

Maria Teresa Bergandi

Storia

classe 5[^]F

Anno scolastico 2023-2024

Docente: Prof.ssa Maria Teresa Bergandi

Relazione finale

La classe mi è stata assegnata quest'anno per 6 moduli orari (4 di italiano e 2 di storia) quindi, ho conosciuto gli studenti solo in quinta e quindi il lavoro nel primo periodo è stato finalizzato a instaurare un clima sereno e trasmettere un metodo di studio funzionale alle esigenze degli studenti. Il dialogo educativo è risultato, nel complesso, improntato alla correttezza, al rispetto dei ruoli, ad una buona collaborazione e interesse da parte degli studenti. L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono stati notevoli per alcuni studenti, comunque adeguati anche per gli altri. Per quanto concerne lo svolgimento complessivo del programma, ho cercato di risvegliare negli studenti la curiosità per il fatto storico-letterario, trattandosi di una Storia e di una letteratura vicina e attuale.

Ho cercato di attuare, là dove possibile, collegamenti tra passato e presente e tra la storia di diversi paesi del mondo, in modo da attuare una costante riflessione sulle radici dell'oggi.

Alcuni studenti hanno sempre dimostrato costante impegno e partecipazione, raggiungendo livelli buoni, in qualche caso ottimi, nella capacità di esposizione, argomentazione e rielaborazione degli argomenti trattati; altri si attestano su livelli pienamente sufficienti.



Si sono attuate verifiche soprattutto orali e programmate: a questo proposito, la maggior parte della classe ha rispettato tempi e scadenze.

LIBRI DI TESTO: A. Desideri, G. Codovini, Storia e storiografia, G. D'Anna.

SITUAZIONE DI PARTENZA La classe mancava di basi per uno studio della storia e della storiografia, non era abituata né ad analizzare documenti né a discutere l'attualità come risultato di processi storici, ma ha da subito dimostrato un discreto interesse verso la disciplina e soprattutto curiosità per la storiografia, dando prova di una discreta capacità di cogliere i nodi essenziali delle questioni presentate e di cogliere e schematizzare nessi e relazioni.

METODOLOGIA ADOTTATA

In generale, la lezione si divideva in due momenti ben distinti, nel primo l'insegnante presentava in classe gli snodi fondamentali delle questioni affrontate previo brain storming, seguito da lezione dialogata e dalla costruzione di mappe concettuali, si integrava poi con la presentazione degli argomenti con filmati di approfondimento, veniva poi assegnato l'intero argomento a casa; nel secondo momento si leggevano fonti o brani storiografici e si analizzavano le conseguenze degli eventi storici affrontati sulla situazione mondiale attuale, da qui iniziavano attività di dibattito, in modo da ricostruire la complessità del fatto storico e stimolare la riflessione critica.

OBIETTIVI PERSEGUITI

Obiettivi generali della disciplina:

-promuovere e sviluppare le capacità di recuperare la memoria del passato al fine di saperlo porre in relazione con il presente

-conoscere i principali sistemi storico-sociali nelle loro persistenze e nei loro mutamenti, nelle loro analogie e differenze sincroniche e diacroniche.

Obiettivi operativi specifici

- saper analizzare un documento, una fonte o un testo storiografico, con particolare attenzione alla distinzione tra elementi fattuali e giudizi di valore; saper effettuare una lettura selettiva di testi storico-sociali (manuali, fonti, testi divulgativi o disciplinari) in base a criteri espliciti relativi alla specificità dell'unità didattica oggetto di studio; saper riconoscere, tradurre, concettualizzare il linguaggio specifico e saper individuare i macroconcetti fondativi (fatti, fenomeni, processi, forze sociali, spazialità, temporalità, variabili di civiltà); saper tematizzare, ossia ricostruire operativamente fatti e fenomeni con relativa contestualizzazione sociale, spaziale e temporale; * saper classificare, datare, periodizzare e correlare i fenomeni storico-sociali; * saper analizzare, elaborare, porre a confronto le fonti storiche; * saper comparare diversi quadri di civiltà, società, culture, sistemi economici, giuridici e politici.

ESITI FORMATIVI

Un gruppo di studenti ha raggiunto una eccellente conoscenza degli argomenti svolti, ha implementato curiosità e interesse per la materia, è in grado di stabilire autonomamente nessi e relazioni fra i fatti storici sia in chiave sincronica che diacronica, ha svolto talora in modo autonomo ricerche e approfondimenti sulle questioni trattate in classe; un altro gruppo ha raggiunto una buona padronanza dei fatti e delle dinamiche storiche, ma in modo più scolastico.



PROGRAMMA SVOLTO STORIA

- Recupero programma di quarta: Il socialismo e marxismo; Napoleone; l'età della restaurazione; i moti rivoluzionari del '800; Il Risorgimento italiano
- La belle époque
- Il nuovo capitalismo e la società di massa
- Le grandi migrazioni
- I nazionalismi in Europa e il sistema delle alleanze
- L'età giolittiana, l'industrializzazione e la questione meridionale
- La Prima Guerra mondiale
- La Rivoluzione Russa
- Il dopoguerra in Europa
- L'ascesa del fascismo in Italia
- La crisi del '29 negli Stati Uniti e i suoi effetti in Europa
- I totalitarismi in Europa
- La Seconda Guerra mondiale
- La Resistenza in Italia
- Il dopoguerra e la guerra fredda
- La nascita della Repubblica italiana e il boom economico
- La decolonizzazione

Per quanto riguarda l'Educazione civica, si sono svolti due moduli sulla Carta di Chivasso e sulla genesi ed evoluzione dei totalitarismo

La classe ha assistito allo spettacolo teatrale "L'affaire Matteotti".

Caluso, 15 maggio 2024

Maria Teresa Bergandi



Lingua e Cultura Spagnola
Classe 5F
Anno scolastico 2023-2024
Docente: Prof.ssa Marlene Morizio

RELAZIONE FINALE

La classe, che ho acquisito solo nel quinto anno, si è dimostrata collaborativa sin dall'inizio. In generale l'atteggiamento adottato è stato positivo in quanto la maggior parte degli allievi ha partecipato alle attività proposte dall'insegnante, mentre un piccolo gruppo ha mostrato uno scarso impegno durante le lezioni e nei lavori assegnati da svolgere a casa. Ad inizio anno il livello linguistico degli allievi si è mostrato generalmente più basso rispetto a quello previsto per la classe quinta. Le lacune emerse nel primo periodo, soprattutto a livello grammaticale, hanno portato a rimodulare la programmazione per dare spazio a un ripasso degli argomenti grammaticali affrontati negli anni precedenti. Ciò ha permesso a una parte della classe, più volenterosa e motivata, di acquisire le competenze linguistiche necessarie per una efficace comunicazione scritta e orale in spagnolo. Tuttavia, alcuni allievi hanno ottenuto con grande difficoltà risultati appena sufficienti.

Durante le lezioni sono state adottate diverse metodologie per permettere agli allievi di sviluppare in modo integrato le quattro abilità di base attraverso lo svolgimento di compiti specifici come esercitazioni guidate, role-play, esposizioni orali e attività multimediali, come la realizzazione di un video.

La valutazione degli apprendimenti è stata effettuata attraverso diverse tipologie di prove formative e sommative, sia orali sia scritte.

Gli allievi hanno raggiunto i seguenti obiettivi riguardanti la disciplina.

Obiettivi generali

- comprendere messaggi orali di carattere generale, finalizzati ad usi diversi, prodotti a velocità normale, cogliendo la situazione, l'argomento o gli elementi significativi del discorso;
- cogliere il senso globale di brevi messaggi dei mass media (radio, cinema, televisione) su argomenti di interesse generale, spettacoli, manifestazioni sportive ecc.;
- esprimersi su argomenti di carattere generale in modo efficace e appropriato, adeguato al contesto e alla situazione, pur se non sempre corretto dal punto di vista formale;
- comprendere testi scritti per usi diversi cogliendone il senso e lo scopo, sapendo inferire, in un contesto noto, il significato di elementi non ancora conosciuti;
- produrre semplici testi scritti di tipo funzionale e di carattere personale e immaginativo, anche con errori e interferenze dall'italiano, dal dialetto o da altre lingue, purché la comprensione non ne venga compromessa.

Obiettivi specifici

- comprendere, in maniera globale o analitica, a seconda della situazione, testi orali relativi anche al settore specifico dell'indirizzo;



- sostenere conversazioni scorrevoli, funzionalmente adeguate al contesto e alla situazione di comunicazione, anche su argomenti di carattere turistico, instaurando rapporti interpersonali efficaci;
- sostenere semplici conversazioni telefoniche di carattere professionale;
- comprendere in maniera globale testi scritti di interesse generale e turistico;
- comprendere in modo analitico, testi scritti specifici dell'indirizzo;
- produrre testi scritti di carattere professionale adeguati al contesto e alla situazione di comunicazione con un sufficiente grado di coerenza e di coesione;
- individuare le strutture e i meccanismi linguistici che operano ai diversi livelli: pragmatico, testuale, semantico/lessicale e morfosintattico;
- usare la lingua straniera con adeguata consapevolezza dei significati che essa trasmette, fondando la sulla conoscenza della cultura e della civiltà del paese straniero;

PROGRAMMA SVOLTO

Libri, materiali e strumenti adottati:

- Laura Pierozzi, *¡Buen Viaje!* Zanichelli;
- C.M. Alegre, M. Almarza, C. Bloise, J.M. Fernández, A. Jiménez, S. Quarello, *Rumbo español 1*, LANG Pearson Editore;
- Schede fornite dalla docente (caricate su Classroom)

Contenuti:

Ripasso argomenti di grammatica: presente de indicativo: verbos regulares e irregulares; contraste entre hay y estar; verbos ir/venir y llevar/traer; contraste por/para; perífrasis de obligación; pronombres y adjetivos indefinidos; perífrasis "ir + a + infinitivo"; pretérito indefinido.

Grammatica:

- presente de subjuntivo regular e irregular
- uso contrastivo de las preposiciones
- subordinadas sustantivas (con subjuntivo e indicativo)
- subordinadas temporales en presente, pasado y futuro
- conectores del discurso

Unidad 3:

- En la recepción
- Rellenar una ficha de registro
- La factura
- Recibir al cliente y asignarle una habitación
- Despedirse de un cliente
- La estructura interna de un hotel

Unidad 4:

- La mesa
- Comunicar en un restaurante



- Textos “Comer en España” y “Las tapas”

Unidad 5:

- La ciudad
- Edificios públicos
- Dar indicaciones

Unidad 9:

- Presentar una ciudad o un pueblo

Geografía:

- El norte de España
- La cueva de Altamira
- El Camino de Santiago
- Los Sanfermines
- El sur de España

Approfondimenti:

- Los distintos tipos de turismo
- Proyecto didáctico sobre la realización de un video en Canva para presentar un pueblo/ciudad con evaluación final.

Educazione Civica: Turismo sostenibile, certificazione Ecolabel, la Ruta de los Parques de la Patagonia.

Programma che si intende svolgere dal 15.05.2024 fino alla fine delle attività didattiche:

- El centro de España
- El este de España
- Las islas de España



Allegati

Atti relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'A.S. in preparazione dell'Esame di Stato

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

03/05/2024

CANDIDATO.....CLASSE.....

..... TRACCIA SVOLTA.....

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1 Cardarelli, *Sera di Gavinana*

PROPOSTA A2 Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1. Ambito sociale: G. De Rita, *La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante*

PROPOSTA B2. Ambito storico: C. Stajano, *L'eredità del Novecento*

PROPOSTA B3. Ambito scientifico: Steven Sloman – Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza*

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1. I. Dionigi, *Il presente non basta*

PROPOSTA C2. G. Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima delle 13.10.



TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Vincenzo Cardarelli (pseudonimo di Nazareno Caldarelli), *Sera di Gavinana*, dalla raccolta *Poesie*, Mondadori, Milano, 1942.

Sera di Gavinana¹

Ecco la sera e spiove
sul toscano Appennino.
Con lo scender che fa le nubi a valle,
prese a lembi qua e là
5 come ragne² fra gli alberi intricate,
si colorano i monti di viola.
Dolce vagare allora
per chi s'affanna il giorno
ed in se stesso, incredulo, si torce.
10 Viene dai borghi, qui sotto, in faccende,
un vociar lieto e folto in cui si sente
il giorno che declina
e il riposo imminente.
Vi si mischia il pulsare, il batter secco
15 ed alto del camion sullo stradone
bianco che varca i monti.
E tutto quanto a sera,
grilli, campane, fonti,
fa concerto e preghiera,
20 trema nell'aria sgombra.
Ma come più rifulge,
nell'ora che non ha un'altra luce,
il manto dei tuoi fianchi ampi, Appennino.
Sui tuoi prati che salgono a gironi,
25 questo liquido verde, che rispunta
fra gl'inganni del sole ad ogni acquata³,
al vento trascolora, e mi rapisce,
per l'inquieto cammino,
sì che teneramente fa star muta
30 l'anima vagabonda.

La produzione poetica di Cardarelli inclina verso descrizioni paesaggistiche in cui è possibile

¹ *Gavinana*: borgo medievale, frazione del comune di San Marcello Piteglio in provincia di Pistoia

² *ragne*: ragnatele

³ *acquata*: breve acquazzone, rovescio improvviso di pioggia



individuare alcune costanti, spesso inserite – come nel caso di ‘*Sera di Gavinana*’ - in un contesto di descrizione stagionale, accompagnato da ricche immagini pittoriche.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. Tipica della produzione di Vincenzo Cardarelli è la condizione solitaria dell’io lirico: tuttavia, nella poesia qui proposta, tale caratteristica appare mitigata da ‘presenze’ lontane, anche se con esse è preclusa ogni comunicazione. Attraverso quali rimandi sensoriali il poeta le fa avvertire?
3. Lo sfondo è il “toscano Appennino” nel quale il poeta rende compresenti natura, umanità e modernità. Cerca di individuare gli elementi che nella poesia richiamano a ciascuno di essi e a movimenti letterari e poetici degli inizi del XX secolo.
4. A quale elemento della natura il poeta allude con la sinestesia “liquido verde”?
5. Il paesaggio viene personificato fino a diventare l’antagonista della rappresentazione insieme al poeta. Soffermati su come è espresso questo ‘ruolo’ e sulla definizione di sé come “anima vagabonda”

Interpretazione

“*Sera a Gavinana*”, oltre a contenere numerosi ed anche ben evidenti riferimenti alla tradizione letteraria italiana, si caratterizza per caratteri di inattesa originalità che fanno breccia nel testo.

Commenta la poesia di Cardarelli, scegliendo le chiavi interpretative che, a tuo avviso, risultano più significative. Inoltre, sulla base dei tuoi studi, delle tue letture e di altre fonti per te rilevanti, individua i collegamenti ad autori, testi e correnti della nostra letteratura.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973.

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell’esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po’ di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s’affisarono⁴ su l’ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l’ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

⁴ *mi s’affisarono*: mi si fissarono.



Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiasti a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi⁵. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente⁶. Una smania mala⁷ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁸ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammannire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁹: la sua ombra per le vie di Roma. Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.

⁵ *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

⁶ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁷ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁸ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie.

⁹ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.



2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1. Ambito sociale

Testo tratto da: **Giuseppe De Rita**, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive. Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vige ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica.



Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà. Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«*approfondimento*», del «*confronto*», della «*dialettica*»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... *senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose*» e, in particolare, sul pericolo che «*nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà*». Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2. Ambito storico

L'EREDITÀ DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

“C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo



(almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla Prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la Seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della Rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?



Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3. Ambito scientifico

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.



La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.



TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l’identità culturale, incalzata dall’avvento di culture altre; l’identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l’origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c’è dialogo non c’è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l’insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e assicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell’estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.» La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati	1-2	—
	b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	3-4	
	c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	5-6	
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale	1-2	—
	b) Comprensione parziale con qualche imprecisione	3-6	
	c) Comprensione globale corretta ma non approfondita	7-8	
	d) Comprensione approfondita e completa	9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni	1-4	—
	b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni	5-6	
	c) Analisi completa, coerente e precisa	7-10	
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata	1-3	—
	b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise	4-5	
	c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette	6-7	
	d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	8-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati	1-8	—
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	9-13	
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi	14-17	
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi	18-24	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-4	—
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	5-12	
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	13-15	
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	16-20	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali/personali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5	—
	b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-8	
	c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	9-11	
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16	

Punt. grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punt. prova	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	1-2	—
	b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni	3-5	
	c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo	6-7	
	d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	8-12	
Analisi del testo	a) Analisi quasi del tutto errata o parziale	1-2	—
	b) Analisi parziale con qualche imprecisione	3-5	
	c) Analisi globale corretta ma non approfondita	6-7	
	d) Analisi approfondita e completa	8-12	
Capacità argomentativa: pertinenza e congruenza di tesi e argomentazioni.	a) Argomentazioni errate e non congruenti per sostenere la tesi	1-5	—
	b) Argomentazioni a sostegno della tesi parzialmente congruenti	6-8	
	c) Argomentazioni adeguate e congruenti a sostegno della tesi	9-11	
	d) Argomentazioni convincenti e sostanziose a sostegno della tesi	12-16	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati	1-8	—
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	9-13	
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi	14-17	
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi	18-24	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-4	—
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	5-12	
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	13-15	
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	16-20	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali e personali. Eventuale espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5	—
	b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-8	
	c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	9-11	
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16	

Punt. grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
Punt. prova	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Capacità espositive	a) Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati c) Esposizione complessivamente chiara e lineare d) Esposizione chiara ed efficace, eventuale uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Capacità argomentativa: pertinenza e congruenza di tesi e argomentazioni.	a) Argomentazioni errate e non congruenti per sostenere la tesi b) Argomentazioni a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Argomentazioni adeguate e congruenti a sostegno della tesi d) Argomentazioni convincenti e sostanziose a sostegno della tesi	1-5 6-8 9-11 12-16	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-8 9-13 14-17 18-24	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-4 5-12 13-15 16-20	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali/personali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-8 9-11 12-16	—
Punt. grezzo		1-6 7-12 13-17 18-22 23-27 28-32 33-37 38-42 43-47 48-52 53-57 58-62 63-67 68-72 73-77 78-82 83-87 88-92 93-97 98-100	
Punt. prova		1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20	



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE INDIRIZZO:
IT04 – TURISMO

SIMULAZIONE della seconda prova.
A.S. 2023/24

TEMA DI DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI.

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PREMESSA

L'anno del turismo delle radici: «Chi ha origini italiane è cool»

Siamo nell'anno del turismo delle radici, un mercato che coinvolge tanti viaggiatori internazionali, pronti a visitare parenti e amici in Italia. Un turismo che, secondo gli ultimi dati di Banca d'Italia, restituisce una crescita del +59,4% di viaggiatori (9,9 milioni), del +59% di spesa (6,7 miliardi di euro) e del +29,7% dei pernottamenti (78,6 milioni).

Il tema è stato al centro del convegno internazionale "Il turismo delle radici: una cultura identitaria", organizzato dall'associazione Italian in Italy. Secondo la Federazione Italiana Emigrazione-Immigrazione, il numero dei discendenti di emigrati italiani nel mondo è stimato fra i 60 e gli 80 milioni. La presenza di italiani nel mondo è soprattutto di origine meridionale (2,6 milioni, pari al 48,1% del totale). Questi emigrati e i loro discendenti rappresentano un enorme potenziale in termini di domanda turistica

L'amministratrice delegata di Enit ha ricordato il cambiamento che ha subito questo segmento di turismo e il percorso che ha portato l'Agenzia Nazionale del Turismo a proclamare il 2024 quale anno del Turismo delle radici. «Il turismo delle radici, la lingua, la cultura, l'identità italiana fanno parte di un unico grande bacino mondiale nel quale alcuni Paesi, come l'Argentina, sono protagonisti, anche per le successive generazioni. Da questa intuizione abbiamo iniziato un percorso che è giunto oggi all'anno del Turismo delle radici, un progetto sul quale il ministero degli Esteri ha destinato investimenti importanti anche nel terzo settore».

Il mercato di questo turismo è dislocato nei cinque continenti con caratteristiche estremamente diverse, ma con un fattore comune: l'appartenenza a una cultura italiana. «Sono persone che si stanno riappropriando della lingua mandano i loro figli in Italia a studiare e percepiscono come disvalore la perdita delle proprie radici. Mutato anche lo status di italianità in Paesi come gli Stati Uniti, dove essere di origine italiana è diventato molto "cool". Bisogna considerare che c'è una percezione dell'Italia completamente diversa dalla nostra: siamo all'estero il Paese più desiderato dai turisti e per questo segmento registriamo un valore di appartenenza, per riscoprire luoghi fuori dal turismo di massa, iconici, dove ritrovare la storia dei propri avi».

Spesso i punti di origine dell'emigrazione non sono infatti le destinazioni segnate dall'*overtourism*, ma piccoli borghi, dove il turista delle radici si attende proposte diverse. Le richieste sono tra le più varie e anche le guide dovrebbero prepararsi alle esigenze di questa domanda, come ad esempio la ricerca della tomba degli avi, del registro dei battesimi, del rudere della casa dei nonni. L'offerta deve dunque dare degli indirizzi per questo tipo di turismo che possano poi trasformarsi in economia reale.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

Esiste, inoltre, un turismo idiomatico, considerando che ci sono più di 2 milioni di persone che vengono in Italia per imparare l'italiano e portano con loro, per un soggiorno, anche i parenti.

Infine, molti sono gli italiani all'estero che vengono in Italia per corsi di enogastronomia e moda, o quelli che scelgono di sposarsi nei luoghi di origine della famiglia. Dal convegno emerge che questo turista è un *repeater*, un potenziale investitore, ma soprattutto un inseguitore di ricordi per il quale il viaggio in Italia è un'esperienza unica, per questo è necessario creare itinerari e ridare identità alle comunità locali con investimenti anche infrastrutturali.

Fonte: adattato da www.lagenziadiviaggimag.it

PRIMA PARTE

Il **2024** è stato dichiarato l'**anno del turismo delle radici**, ovvero quel tipo di turismo per cui gli italiani emigrati nel mondo e i loro discendenti tornano a visitare e a vivere i luoghi legati alla storia familiare. Considerando che le stime di settore parlano di una comunità di circa 80 milioni di persone sparse nel mondo, ossia di potenziali viaggiatori con una buona capacità di spesa, lo sviluppo del turismo delle radici rappresenta, in prospettiva, un'ottima opportunità per le destinazioni turistiche italiane.

Giovanna e Francesca lavorano presso il tour operator Alfa, specializzato in turismo incoming, con un ruolo esecutivo nella produzione di pacchetti turistici. Dopo aver partecipato a un seminario, organizzato dall'ente pubblico regionale, in cui si è discusso sull'opportunità di sfruttare l'anno del turismo delle radici per favorire la crescita dei piccoli borghi da un punto di vista sia economico sia di conservazione, tutela e valorizzazione della cultura e storia locali, Giovanna e Francesca hanno indetto una riunione con i propri collaboratori al fine di attivare alcune proposte di programmi di viaggio da inserire nel catalogo "Le mie origini".

Il candidato:

- a. descriva sinteticamente le caratteristiche del turismo delle radici e indichi i vantaggi che il suo sviluppo può apportare a un territorio;
- b. predisponga un programma di viaggio della durata di 5 giorni in una Regione a scelta del nostro Paese con relativa tariffazione usando il metodo del *full costing* da inserire nel catalogo "Le mie origini".

SECONDA PARTE

1. Presentare l'analisi SWOT del tour operator Alfa, effettuata da Giovanna e Francesca per individuare quali azioni intraprendere affinché il catalogo "Le mie origini" abbia successo.
2. Il confronto tra i dati di budget e i dati a consuntivo permette di rilevare i motivi che possono determinare il mancato raggiungimento degli obiettivi prestabiliti. Ipotizzando il tour operator Beta, effettuare l'analisi degli scostamenti relativa a un costo variabile.
3. Di frequente le aziende si trovano di fronte alla scelta tra produrre all'interno (*make*) o acquistare all'esterno (*buy*). Scegliere l'alternativa economicamente più conveniente per il tour operator Gamma che ha la possibilità di affidare a terzi una fase della produzione.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

4. Il mercato turistico del terzo millennio registra notevoli e continui cambiamenti derivanti, oltre che da fattori ambientali, sociali, economici ecc., da turisti sempre più informati, esigenti e selettivi. Indicare le principali tendenze che attualmente interessano il mercato turistico.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900tr@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTILEDUIT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900tr

Istituto Istruzione Superiore Statale "P. Martinetti" – Caluso (TO) - Esami di Stato 2023/2024.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA - DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI

NOME _____ COGNOME _____ CLASSE _____

Indicatori	Descrittori di livello					PUNTEGGIO
	L1	L2	L3	L4	L5	
	NON RAGGIUNTO	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	1	2	4	5	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	1	3	5	6	8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti	1	2	3	3	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	1	2	2	3	3	
						/20



Elenco firmatari

Maria Teresa Bergandi

Firma di Maria Teresa Bergandi

Firma

Emanuela Cicchini

Firma di Emanuela Cicchini

Firma

Daniela Ciampi

Firma di Daniela Ciampi

Firma

Silvia De Castro

Firma di Silvia De Castro

Firma

Bruno Mannini

Firma di Bruno Mannini

Firma

Piersaverio Marra

Firma di Piersaverio Marra

Firma

Marlene Morizio

Firma di Marlene Morizio

Firma

Stefania Panzitta

Firma di Stefania Panzitta

Firma

Stefano Ricco

Firma di Stefano Ricco

Firma

Rossana Ardissono

Firma di Rossana Ardissono

Firma

Marco Reano

Firma di Marco Reano

Firma

Giambattista Sbezzi

Firma di Giambattista Sbezzi

Firma

Sonia Zarzana

Firma di Sonia Zarzana

Firma

Katia Milano

Firma di Katia Milano

Firma